



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile del Polo Urbano di Catanzaro con lo strumento dell'"Agenda Urbana" sul POR Calabria 2014/2020



Comune di
CATANZARO

PROPOSTA STRATEGICA AGENDA URBANA CITTA'-AREA URBANA DI CATANZARO

Stesura Def. 30/5/2018

INDICE

1. Sintesi contesto urbano di riferimento e principali problematiche e fabbisogni	pag. 3
I risultati delle precedenti politiche urbane	pag. 3
Analisi Swot	pag. 7
2. Descrizione degli obiettivi di cambiamento/miglioramento atteso	pag. 10
Il quadro di sintesi dello sviluppo e delle criticità cittadine e le "Sfide" per il futuro	pag. 10
Le scelte strategiche per "Agenda Urbana"	pag. 12
Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo	pag. 15
Le integrazioni con gli altri Programmi urbani	pag. 18
3. Descrizione delle azioni da attivare	pag. 21
Gli interventi prioritari di "Agenda Urbana"	pag. 21
3.1. Rivitalizzazione del centro storico	pag. 22
3.1. Indici ISTAT degrado aree "target" Agenda Urbana	pag. 23
3.2. Sostegno agli interventi di efficientamento energetico	pag. 30
3.3. Potenziamento del sistema urbano di istruzione e formazione	pag. 33
3.4. I dati del disagio sociale e le azioni FSE	pag. 35
I dati del degrado sociale	pag. 35
La strategia del FSE	pag. 36
Gli Assi di riferimento e la proposta di strategia integrata e complementare	pag. 40
Coerenza con la S3	pag. 40
Ruolo del partenariato	pag. 40
Processo di condivisione partenariale della proposta	pag. 41
Progetti Generatori d'Entrata	pag. 41
Integrazione con Altri Programmi	pag. 42
Il Quadro logico degli interventi	pag. 43
Sostenibilità Ambientale	pag. 44
4. Le risorse indicative	pag. 46
Azioni da finanziare	pag. 46

Allegati:

- a) Prospetto di sintesi azioni da realizzare
- b) Mappa delle aree urbane "target"
- c) Modello di *Governance* Autorità Urbana/Organismo Intermedio Catanzaro
- d) Dati statistici ed economico-sociali della Città di Catanzaro
- e) Dossier sul processo di condivisione con il partenariato

Strategia di sviluppo urbano sostenibile del Polo Urbano di Catanzaro

1. Sintesi del contesto urbano di riferimento e delle principali problematiche e fabbisogni

Le città occupano un posto centrale nell'agenda europea, configurandosi come le principali piattaforme territoriali in cui si addensano creatività ed innovazione. Nel contesto urbano calabrese la città di Catanzaro è classificata come centro urbano di livello regionale: cioè uno di quei centri che per la pluralità ed il livello delle funzioni erogate, rappresenta un polo funzionale attrattore per l'intero territorio regionale.

Catanzaro (89.364 abitanti, censimento 2011) è la Città Capoluogo della Regione Calabria. Si estende per una superficie di 112,72 chilometri quadrati. Situata strategicamente nell'omonimo istmo - il punto più stretto della Penisola, appena 35 chilometri dalla costa jonica e da quella tirrenica - è un importante centro direzionale, commerciale, universitario, sanitario e culturale, ospitando considerevoli funzioni amministrative strategiche di livello regionale.

I dati di sintesi del contesto urbano, con le tabelle statistiche sui principali fattori ed indicatori demografici, sociali ed economici della Città di Catanzaro sono riportati per esteso nell'Allegato "Dossier Dati Analisi", cui si rinvia integralmente.

Vengono invece riportati in seguito, con riferimento agli obiettivi del Documento Strategico di "Agenda Urbana" di Catanzaro ed agli Assi pianificati, le descrizioni dei dati e dei contesti statistici che motivano gli interventi programmati.

I risultati delle precedenti politiche urbane

La Città di Catanzaro è stata interessata in questi anni da una serie di Programmi di sviluppo urbano, cofinanziati dall'Unione Europea o da Fondi straordinari nazionali, che hanno determinato significative innovazioni e trasformazioni sull'assetto urbano di Catanzaro, e che costituiscono il presupposto logico delle strategie della programmazione attuale di Agenda Urbana.

La stagione della programmazione territoriale della Città di Catanzaro ha avuto avvio con i 2 Programmi URBAN e URBAN Italia2, avviati negli anni Novanta e completati a cavallo del 2000, che hanno consentito, nella strategia della riqualificazione e animazione dei contesti urbani italiani, il recupero di vaste aree del centro storico di Catanzaro, attraverso il restauro e riqualificazione di immobili storici e la creazione di ambienti urbani (piazze) finalizzati alla crescita del capitale sociale ed urbanistico della Città.

Parallelamente ad Urban è stato attivato il "Patto Territoriale", promosso dal Comune di Catanzaro e altri 32 comuni dell'hinterland approvato nel 1999. Il Patto Territoriale consisteva nella composizione di un programma comunitario *"innescando inediti processi sinergici, stimolando nell'area interessata, una forte crescita delle capacità imprenditoriali, e determinando favorevoli condizioni che hanno indotto anche imprenditori esterni ad investire nell'area di Catanzarese"*. Programma che ha riguardato:

- il consolidamento demografico della popolazione residente nell'area di riferimento;
- il potenziamento delle infrastrutture dell'area, particolarmente delle aree ad insediamento industriale ed artigianale,
- l'attivazione di meccanismi di sviluppo locale incentrati sulla valorizzazione del patrimonio di risorse naturali, storiche, archeologiche e culturali, finalizzati al potenziamento dell'offerta turistica.

Tra i diversi progetti del Patto, con l'obiettivo di essere di supporto alle attività produttive e di risoluzione di alcune problematiche tipiche del tessuto territoriale (carenza di aree idonee

all'insediamento di attività produttive, snodo viario, ecc.), sono stati realizzati: Infrastrutturazione Area PIP ed il Centro Espositivo Fieristico.

Al PIT ed Urban hanno fatto seguito il P.R.U. (Piano Recupero Urbano) ed il PRUSST (Programma di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio) finanziato dal MIT.

Il PRU (finanziato dalla Regione Calabria), sviluppato nel 1998 e tuttora in completamento, si è qualificato come un connubio di interventi pubblici e privati, mirati al risanamento edilizio e urbano, alla riqualificazione del tessuto territoriale e allo sviluppo sostenibile. L'obiettivo primario è stato quello di riqualificare attraverso i dispositivi normativi e finanziari offerti dal programma la direttrice strategica dell'asse Catanzaro - Catanzaro Lido, caratterizzata da una promiscuità funzionale, da una intensa congestione del traffico, dall'inadeguatezza dei livelli di attrezzatura dell'area, degrado e dequalificazione, concentrando gli ambiti di intervento sull'Area Sud della Città di supporto al centro storico, e su tre punti cardini: mobilità, riqualificazione funzionale degli spazi urbani, e riqualificazione ambientale.

Il PRU è risultato così complementare ad un altro piano che ha promosso le occasioni di sviluppo sostenibile del territorio, quale il PRUSST, il cui obiettivo era la creazione di area vasta attrezzata che guarda a Lamezia Terme complementare allo sviluppo del territorio. Tra le azioni avviate dal PRUSST in ambito urbano è essenziale evidenziare gli interventi sulla mobilità urbana tesi a collegare il centro storico con i poli urbani di attività produttive e commerciali e di servizi avanzati, come l'area di Germaneto e di Catanzaro Lido. Fra gli interventi particolare importanza rivestono la modernizzazione del tratto urbano della linea ferroviaria gestita dalle FF della Calabria, configurandola come linea metropolitana di superficie, e la creazione della Funicolare e di una rete di poli intermodali per migliorare l'accessibilità alle diverse aree della città. Ulteriore contributo per il miglioramento complessivo dell'accessibilità alla città dall'esterno è stato dato dal potenziamento delle possibilità di approdo sulla costa.

Fra le azioni di diretto impatto sulla riqualificazione urbana finalizzata al rilancio funzionale della città il PRUSST ha previsto interventi integrati con il PRU e i due Urban. Tra questi il progetto per la ricomposizione fondiaria e la riqualificazione delle strutture commerciali del centro storico e la creazione di un sistema di parchi, fluviali e costieri, che comprendente le aree urbane della Fiumarella e del Parco di Giovino.

Nel 2006 la Città di Catanzaro si è quindi misurata con l'elaborazione di tre strumenti di pianificazione territoriale, finanziati dalla Regione Calabria, e finalizzati a determinare le scelte strategiche per l'assetto del territorio e per lo sviluppo urbano dei decenni successivi: Il Piano Strategico di area vasta, il Piano Urbano della mobilità ed il Piano di Marketing Territoriale, che continuano tuttora e determinare orientamenti programmatici per lo sviluppo della Città.

Strumentazione di pianificazione strategica, in carenza di approvazione del Piano Strutturale Comunale, che si integrano nel 2007/2008 con l'approvazione di un Progetto Comunitario URBACT sul tema "Catanzaro Città dello sviluppo della creatività culturale giovanile e della conoscenza", in cui la Città era capofila di una aggregazione europea di Città "creative", e del PON Sicurezza che ha determinanti investimenti sul tema del contrasto al degrado e della sicurezza/legalità nella periferia sud della Città.

Interventi che si sono realizzati di pari passo con l'avvio dell'APQ che ha previsto la realizzazione della Cittadella Regionale in Germaneto, unitamente allo sviluppo del Centro Direzionale Regionale, ed al completamento del Campus Universitario di Catanzaro nella stessa area, e che avrebbe determinato in seguito conseguenze sull'assetto urbanistico, economico e sociale della Città.

Il successivi finanziamenti del PSU con il POR 2000/2006 e dei PISU con il POR 2007/2013, concretizzando un orientamento deciso della Regione con il FESR di sostenere lo sviluppo delle politiche urbane in Calabria, in diretta attuazione delle strategie di coesione europea e della Carta Europea di Lipsia sullo sviluppo urbano sostenibile, hanno consentito di strutturare in maniera

organica e pianificata gli strumenti di recupero e valorizzazione del tessuto urbano di Catanzaro, con riferimento al centro storico, all'area della periferia sud della città ed il potenziamento straordinario di Catanzaro Lido come polo turistico e dell'accoglienza.

Il "rinveniente" infrastrutturale delle programmazioni PSU e PISU sull'assetto urbano di Catanzaro è evidente, e costituisce il presupposto per la programmazione di "Agenda Urbana". Su questo aspetto la Città di Catanzaro condivide il Documento "Le politiche urbane della Città di Catanzaro nelle programmazioni 2000-2006 e 2007-2013" elaborato dal Dipartimento Programmazione della Regione Calabria come supporto alla fase di confronto e di elaborazione di "Agenda Urbana", e lo richiama integralmente come elemento di riflessione strategica sulla pianificazione urbana della Città.

Si richiama in particolare che con il PSU la Città di Catanzaro ha previsto e realizzato un programma incentrato su due linee di azione: mobilità e l'accessibilità urbana, e riqualificazione fisica e funzionale della città.

In particolare al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti nella prima linea d'azione si prevedeva:

- Il potenziamento delle reti di trasporto pubblico;
- La creazione di un sistema di nodi intermodali;
- Lo sviluppo del sistema dei parcheggi urbani;
- La creazione di un sistema di percorsi pedonali in sede propria;
- La linea di azione riguardante la riqualificazione e il recupero urbano della Città si proponeva di continuare quanto già previsto o realizzato parzialmente da altri programmi e progetti, quali il PRU, i programmi Urban, le azioni del PRUSST in ambito urbano, ed in particolare puntava alla riqualificazione, fisica e funzionale, del centro storico della città e delle sue attività commerciali nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche, e alla creazione di servizi per le fasce svantaggiate di popolazione.
- Il rinnovo strategico dell'immagine urbana del capoluogo prende l'avvio dagli interventi nel centro storico, identificato come parte maggiormente rappresentativa della città. Gli interventi di recupero degli elementi urbani e del patrimonio architettonico di maggior pregio hanno avuto un duplice obiettivo da un lato consentirne la restituzione all'uso sociale, come spazi espositivi e culturali, luoghi di intrattenimento, di ospitalità e di aggregazione, dall'altro lato, in quanto testimonianze tangibili della storia locale, contribuire alla ricostruzione della memoria storica del luogo, qualificando la città coerentemente con la funzione rappresentativa propria di un capoluogo di regione.
- La realizzazione di spazi a verde poi, contribuisce in modo decisivo al decoro e alla vivibilità dei quartieri periferici, prevedendo due tipi d'intervento. Il primo di riqualificazione e il riuso di spazi attualmente degradati e sottoutilizzati, da destinati ad aree verdi attrezzate, il secondo riguarda la realizzazione, su aree vacanti o sotto utilizzate, di piccoli spazi attrezzati per la sosta, il gioco e le attività sportive.
- La realizzazione di presidi di inclusione sociale per soggetti disabili e disadattati.

Con la successiva programmazione dell'Asse Città del POR 2007/2013 (PISU), il Comune di Catanzaro si è invece posto l'obiettivo di progettare e realizzare interventi infrastrutturali e di potenziamento dei servizi urbani, tali da mettere la Città nelle condizioni di identificare alcuni obiettivi prioritari dello sviluppo urbano del capoluogo, che si concentravano su direttrici fondamentali, così individuate:

- il recupero urbano e la rivitalizzazione sociale del centro storico, da tempo obiettivo primario dell'Amministrazione;
- la valorizzazione del ruolo delle periferie urbane degradate, da riconnettere al centro storico, e da recuperare nelle funzioni di coesione e inclusione sociale per evitare gli attuali fenomeni di marginalizzazione;

- il potenziamento delle funzioni direzionali dell'area di Germaneto, restituita alla sua vocazione di asse attrezzato di servizi del Capoluogo Regionale;
- l'integrazione del sistema innovativo di trasporto urbano, centrato sul ruolo del "pendolo" e della metropolitana Catanzaro-Lamezia, con interventi sulla mobilità sostenibile, su di un sistema di scale mobili e sulla creazione di nuove aree di parcheggi al servizio del centro storico pedonalizzato;
- la valorizzazione della filiera degli interventi connessi alla cultura, alla creatività giovanile, alla formazione, con il recupero dei contenitori storici urbani destinati a tale strategia di sistema, per esaltare a pieno l'idea di Catanzaro "Città dell'accoglienza, della conoscenza, dei giovani e dell'innovazione" che era al centro del Piano Strategico Comunale.

Attraverso i PISU l'Amministrazione Comunale ha puntato a saldare i diversi elementi costituenti la cerniera della pianificazione urbanistica e della programmazione sociale ed economica della Città, contribuendo decisamente al miglioramento delle funzioni urbane, alla rivitalizzazione del centro storico e delle aree marginali, ed al recupero della identità e della vivacità che stanno alla base del progetto della "nuova Catanzaro" che l'Amministrazione Comunale intende portare avanti.

Di particolare rilievo appare l'investimento infrastrutturale sulle aree pubbliche e sui servizi sul quartiere di Catanzaro Lido, che ne ha consentito il forte potenziamento in termini di qualificazione urbana e di offerta di funzioni turistiche e ricettive, che ha contribuito non poco al rilancio in atto di Catanzaro Lido come attrattore dei giovani e dei servizi turistici e di svago.

La passata programmazione strutturale su Catanzaro ha consentito un significativo investimento strategico sulle aree urbane e sugli immobili pubblici degradati, da destinare a funzioni civili e sociali, che ha contribuito non poco all'avvio di un processo di rigenerazione urbana, che ha investito in particolare il centro storico cittadino, i quartieri a sud della Città e Catanzaro Lido.

La specifica finalità della precedente programmazione strutturale non ha però consentito di sviluppare e valorizzare i contenuti ed i servizi da implementare a supporto dell'investimento infrastrutturale, con particolare riferimento alle politiche di inclusione sociale e di crescita del patrimonio culturale e della società della conoscenza, nonché di consolidamento dei processi di attrattività e competitività economica del territorio.

Non adeguato è stato peraltro l'investimento strutturale sull'area urbana sui temi della sostenibilità ambientale, dell'efficientamento energetico e del contrasto alle emissioni di gas nocivi, in approccio "smart cities", che costituiscono invece l'orientamento strategico prioritario della nuova fase di programmazione strutturale comunitaria, in prospettiva di "Europa 2020".

Grazie alla programmazione di sviluppo urbano PSU e PISU nella Città di Catanzaro sono state dunque recuperate aree e patrimonio immobiliare pubblico, nonché potenziate infrastrutture civili di particolare rilievo, che però oggi attendono di essere finalizzate alle funzioni urbane superiori di una area metropolitana di Capoluogo della Regione Calabria, con particolare attenzione all'approccio della sostenibilità ambientale, dell'inclusione sociale e della competitività dei territori.

Approccio che costituisce parte fondante della programmazione delle "Aree Urbane" del POR Calabria FERS/FSE 2014/2020 e di "Agenda Urbana", e che si colloca quindi in continuità con i risultati della precedente programmazione, consentendo all'area urbana di raggiungere i risultati prefissati delle strategie di coesione attraverso una ulteriore opportunità progettuale di completamento delle politiche di rigenerazione urbana. Obiettivo primario delle sfide della nuova programmazione di "Agenda Urbana" del POR Calabria 2014/2020.

ANALISI SWOT

Dall'analisi del contesto, generale e specifico, del sistema urbano di Catanzaro illustrata nell'Allegato "Dossier", la situazione urbana della Città di Catanzaro appare indubbiamente caratterizzata da diversi nodi problematici, capaci di incidere fortemente sulla evoluzione generale del sistema urbano stesso.

Tuttavia, altrettanto indubbiamente la stessa situazione appare caratterizzata da una serie di valenze positive, anche se solo parzialmente e adeguatamente valorizzate, che ugualmente incidono o possono incidere su detta evoluzione del sistema urbano.

In questa logica si colloca l'analisi SWOT che, sulla base di quanto emerge dall'analisi e dalla descrizione del contesto demografico, sociale ed economico, tende ad individuare i principali punti di forza e di debolezza della Città di Catanzaro e ad evidenziare, in relazione ad un possibile insieme di interventi stabiliti dalla programmazione, in accordo con le indicazioni programmatiche europee, nazionali e regionali, opportunità e rischi propri del sistema urbano.

Come è noto, infatti, l'analisi SWOT evidenzia, per ogni categoria di azioni da svolgere, una coppia di osservazioni, rispettivamente positive e negative, che caratterizzano - e che permettono di valutare in anticipo - l'insieme degli effetti conseguibili. Tali osservazioni, in particolare, riguardano, da una parte, le possibilità espresse dall'azione in questione nei confronti dei vincoli interni (e, quindi, evidenziano i "punti di forza" ed i "punti di debolezza" connaturati all'azione stessa); dall'altra, i condizionamenti che derivano all'azione dall'ambiente esterno (e, quindi, le "opportunità" ed i "rischi" che esso determina).

Nel quadro successivo si descrivono i principali elementi emersi dall'analisi, con particolare attenzione ai punti di forza e debolezza e alle opportunità e minacce connesse al quadro complessivo di riferimento del presente documento strategico.

<u>PUNTI DI FORZA</u>	<u>PUNTI DI DEBOLEZZA</u>
<ul style="list-style-type: none">• Identità terziaria della città• Velocità di collegamento con l'istmo dei Due Mari• Posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo• Fervido associazionismo culturale e sociale• Catanzaro città creativa d'Italia (Rete FORMEZ)• Presenza di luoghi di innovazione e promozione culturale• Consolidamento di iniziative di ricerca• Presenza di start up di imprese di giovani e ricercatori nel campo delle ICT• Presenza di infrastrutture per l'istruzione• Presenza di Poli di eccellenza per lo sviluppo scientifico e tecnologico• Presenza di un tessuto sociale e culturale ampio e	<ul style="list-style-type: none">• Alto tasso di disoccupazione specie giovanile;• Basso reddito pro capite e bassi consumi• Livello di infrastrutturazione da completare;• Sviluppo irregolare degli insediamenti urbani attorno alla città di Catanzaro• Conurbazione non programmata verso l'area logistica di Lamezia• Crescita disordinata di quartieri dormitorio in periferia• Criticità nei processi di relazione urbana e di mobilità verso il centro storico• Scarso sviluppo dell'intermodalità• Difficoltà di traffico e carenza di parcheggi• Livelli non omogenei di sviluppo socioeconomico tra i comuni limitrofi;• Difficoltà di accesso per utenti e visitatori al

<p>consolidato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risorse ambientali, naturali e paesaggistiche rilevanti e di pregio • Presenza di forme di collaborazione tra imprese, istituzioni e attori locali • Produzioni agroindustriali di qualità • Presenza di una popolazione giovane, che consente di disporre di un'offerta di lavoro stabile e qualificata e che costituisce elemento di innovazione e vivacità • Presenza di una molteplicità di reti di trasporto • Presenza di un buon flusso turistico balneare grazie al potenziamento delle funzioni turistiche e ricettive del quartiere Marina • Sviluppo del quartiere Marina • Dotazione di beni culturali di rilievo 	<p>nucleo storico della città</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inurbamento eccessivo su Catanzaro Lido • Disarticolazione dei quartieri della città • Vulnerabilità idrogeologica del territorio; • Assenza di una filiera turistica articolata e diffusa • Bassa incidenza di turismo estero • Elevata stagionalità dei flussi turistici con conseguente congestione delle località costiere
<p><u>OPPORTUNITA'</u></p>	<p><u>MINACCE</u></p>
<ul style="list-style-type: none"> • Catanzaro Polo della Salute • Rinnovo del sistema della sosta e della mobilità grazie ai lavori della metropolitana di superficie • Recupero e rilancio del centro storico • Pedonalizzazione del centro città • Sviluppo ecosostenibile e conservazione dell'ambiente • Interconnessioni con il potenziamento dell'area direzionale di Germaneto e con il Polo Universitario • Rafforzamento delle strategie di inclusione sociale e del social housing per i segmenti di popolazione più fragili e per aree e quartieri disagiati • Rispetto del principio del consumo di suolo zero • Efficientamento energetico e sviluppo ecosostenibile nella pianificazione urbana • Valorizzazione dell'approccio smart city • Ampliamento dell'offerta formativa e delle attività di ricerca scientifica • Messa a sistema dei poli e dei percorsi museali, culturali e dei teatri • Potenziamento di segmenti locali pregiati di filiere produttive locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Arresto del processo di condivisione ed integrazione dell'area vasta • Sottoutilizzazione delle risorse infrastrutturali (aeroporto, porto e ferrovia) • Scollamenti nel tessuto sociale • Degrado aree periferiche • Forte incremento fenomeni di marginalità e devianza sociale • Blocco del processo di rinnovo urbano delle parti storiche • Marginalità della risorsa mare • Dispersione demografica sociale ed economica • Problemi di sicurezza urbana e di inclusione sociale • Svuotamento demografico e funzionale del centro storico • Degrado del patrimonio abitativo del centro storico • Non valorizzazione e degrado della risorsa archeologica • Acuirsi dei processi di segregazione sia reddituali che verso determinate fasce di popolazione • Degrado urbano ed edilizio • Forte ripresa delle emigrazioni soprattutto da

<ul style="list-style-type: none">• Trasformazione di Catanzaro in città simbolo dell'unità regionale e polo erogatore di servizi e di modelli fruibili da tutta la comunità calabrese	<p>parte dei giovani locali</p> <ul style="list-style-type: none">• Penalizzazione delle imprese avanzate• Penalizzazione delle imprese turistiche• Sofferenza per i comparti economici• Esclusione dai mercati interni ed esterni• Riduzione forza lavoro• Problemi ambientali come impedimento allo sviluppo ed alla qualità della vita
--	--

2. Descrizione degli obiettivi di cambiamento/miglioramento atteso

Il quadro di sintesi dello sviluppo e delle criticità cittadine e le "Sfide" per il futuro

La Città di Catanzaro ha subito profonde trasformazioni negli ultimi decenni, ancora più marcate a seguito della congiuntura economica avviata nel 2008, che ha inciso in maniera determinante sulla passata vocazione industriale e artigianale del territorio, con l'accentuarsi dell'identità terziaria della Città, consolidata peraltro a seguito della indicazione della Città come Capoluogo della Calabria, parzialmente bilanciato dalla tripartizione della vecchia Provincia.

E' andato infatti in crisi il tradizionale tessuto di attività produttiva, peraltro largamente centrato sull'edilizia, che ha subito la più grande congiuntura economica, e che è andata peraltro di pari passo con una sostanziale trasformazione urbanistica e sociale della Città, che ha visto il progressivo svuotamento di funzioni amministrative, direzionali e commerciali tradizionalmente concentrate sul centro storico, e che sono stati invece delocalizzate o fuori dalla Città o nelle aree periferiche, con la nascita - tra l'altro- del Polo Direzionale di Germaneto dove si sono allocate Cittadella Regionale, Stazione ferroviaria, Università e Policlinico, Mercato Agroalimentare e diverse altre iniziative economiche.

Questa tendenza, unitamente alla carenza di uno strumento di pianificazione urbanistica condivisa con gli altri Comuni vicini dell'area vasta, che ha determinato uno sviluppo irregolare degli insediamenti urbani attorno a Catanzaro a tutto scapito per il Capoluogo, nonché l'avvio di una sorta di "conurbazione" di fatto non programmata verso l'area della logistica attrezzata di Lamezia Terme lungo l'Istmo dei Due Mari, ha nei fatti avuto un effetto devastante per il centro storico, luogo identitario della storia del Capoluogo, che si è svuotata di residenti, di esercizi commerciali emigrati verso i grandi Parchi Commerciali della periferia urbana, e di attività economico-produttive e sociali.

Catanzaro, come evidenziato dai dati statistici in premessa, ha perso nel decennio quasi 10.000 abitanti, attestandosi attorno ai 90.000 abitanti attuali, con una dispersione della popolazione tra i quartieri periferici e gli insediamenti urbani dei Comuni confinanti, con una significativa dispersione non solo demografica ma anche sociale ed economica.

Ciò ha contribuito peraltro alla crescita di una periferia urbana della Città, un tempo centrata sui quartieri identitari, in maniera disordinata e con la nascita di quartieri dormitorio privi di identità e sofferenti di gravi problemi di sicurezza urbana e di inclusione sociale, che ha a sua volta determinato forti elementi di criticità nei processi di relazione urbana e di mobilità verso il centro storico, che a sua volta ha aggravato i caratteri di degrado urbano ed edilizio, nonché le note difficoltà di traffico e di carenza di parcheggi che rendono talvolta inaccessibile il nucleo storico della città, e che demotivano spesso cittadini e visitatori/utenti dall'accedere al centro.

Di converso i due elementi di novità positive che hanno caratterizzato lo sviluppo di Catanzaro nell'ultimo decennio, e precisamente:

- la nascita ed il consolidamento dell'Università Magna Grecia di Germaneto, con l'incremento di presenza di studenti di circa 12.000 unità, di cui 3.000 fuori sede;

- la trasformazione del Quartiere Marina che ha potenziato le sue funzioni turistiche e di ricettività,

hanno determinato ulteriore penalizzazione del centro storico e l'aggravarsi di una condizione demografica e di inurbamento eccessivo su Catanzaro Lido, dove ormai sono concentrate gran parte delle residenzialità universitarie ed i luoghi della "movida" giovanile.

Nonostante gli elementi di criticità descritti, che pongono con evidenza la necessità di un forte investimento politico e programmatico del recupero del Centro Storico della Città, Catanzaro ha evidenziato di recente alcuni dati di grande positività centrati su:

- la presenza di una popolazione giovanile (anche grazie all'apporto degli studenti universitari fuori sede) che costituisce oggi elemento di innovazione e di vivacità, tipica di una "Città Universitaria";
- la nascita, attorno alla componente giovanile ed ad alcuni luoghi di innovazione e di promozione culturale oggi promossi in Città dall'associazionismo e dalle istituzioni, di una forte tendenza verso una "società della conoscenza e della cultura", che già alcuni anni fa hanno fatto inserire la Città di Catanzaro dal FORMEZ tra le "Città creative d'Italia";
- lo sviluppo scientifico e di ricerca dell'Università Magna Grecia, e del connesso Policlinico, attestatosi tra le piccole/medie università italiane più attive, che ha consentito il consolidamento di innumerevoli iniziative di ricerca, di spin-off accademiche e di start-up di imprese tra giovani e ricercatori, soprattutto nel campo delle Scienze della Salute e della qualità della Vita, oltre che delle ICT, tanto da candidare Catanzaro ad essere un "Polo della salute" di particolare prestigio a livello nazionale oltre che regionale;
- il consolidarsi del ruolo di Capoluogo Regionale della Città, unitamente alla nascita del Polo Direzionale regionale di Germaneto, che pone l'esigenza del rilancio delle funzioni direzionali regionali di Catanzaro con adeguati processi di innovazione e di sostegno, ribadendo l'idea che la Città-Regione non è un'istituzione che ha bisogno di leggi speciali, ma è basata sulla capacità di una Città di mettersi al centro di un complesso sistema di relazioni economiche, politiche e culturali;
- l'avvio dei lavori della Metropolitana di Superficie (c.d. "Pendolo") che dovrà consentire il collegamento veloce e sostenibile tra il Centro Città e l'Area direzionale di Germaneto, interconnettendo i diversi quartieri oggi disarticolati della Città, assieme agli altri strumenti intermodali programmati dal Comune (oggetto di una proposta di Accordo di Programma con la Regione), a partire dalla Funicolare fino al sistema dei parcheggi e di mobilità sostenibile, che dovrebbero finalmente risolvere gli atavici problemi della sosta e del traffico in centro, consentendone finalmente la pedonalizzazione.

In tale quadro la Città di Catanzaro, Capoluogo della Calabria, posta strategicamente al centro del sistema logistico e di interconnessioni calabrese, tra Ionio e Tirreno, anche grazie al veloce collegamento con l'Istmo dei Due Mari, può porsi con successo nella prospettiva dell'affermazione del ruolo innovativo e propulsivo, anche in Calabria, delle aree urbane metropolitane come elemento di innovazione e di sviluppo della società e dell'economia, in linea con le attuali tendenze europee, che sono state recepite e ribadite come prospettiva strategica da "Agenda Urbana" del POR 2014/2020 attraverso lo strumento dell'I.T.I., unitamente alla piena condivisione delle strategie poste al centro della riflessione della programmazione da "Europa 2030" riferita allo sviluppo ecosostenibile, alla preservazione e conservazione dell'ambiente, ed al contrasto alle emissioni atmosferiche come condizioni per lo sviluppo del prossimo decennio.

Da qui le grandi sfide che attendono la Città di Catanzaro per i prossimi anni, e che non possono non determinare scelte strategiche anche per la programmazione di "Agenda Urbana", e che, come ribadito in seguito nell'analisi delle scelte strategiche della programmazione urbana, riguarderanno essenzialmente:

- il recupero e rilancio del centro storico cittadino (individuato come Area/Quartiere "Target"), in stretta interconnessione con il potenziamento dell'Area Direzionale di Germaneto e con il Polo Universitario di ricerca, e con lo sviluppo del Quartiere Marina;
- il rafforzamento delle strategie di inclusione sociale, e del "*social housing*" a fronte del degrado del patrimonio abitativo, con specifico riferimento al contesto del centro storico, e nel rispetto del principio del "consumo di suolo zero";
- la piena attuazione delle strategie di efficientamento energetico e di sviluppo ecosostenibile nelle scelte di pianificazione urbana, nel rispetto assoluto della priorità determinate da "Europa 2030", e con la valorizzazione dell'approccio di "*smart city*";

- il potenziamento delle funzioni individuate di "società della conoscenza e della cultura" per la Città, con particolare riferimento al patrimonio umano giovanile presente, con un forte collegamento con le politiche territoriali del lavoro e dell'istruzione e della formazione.

Tali opzioni di sviluppo, che costituiscono le "grandi sfide" previste per la Città di Catanzaro ed il proprio futuro, unitamente alle scelte di pianificazione dello sviluppo territoriale della Città, confermano alcune scelte strategiche che erano già state operate dal "Piano Strategico di area vasta" della Città, che aveva delineato Catanzaro come "Città dell'Accoglienza, della Conoscenza e dell'Innovazione". Indicazioni strategiche aggiornate dal Programma del Sindaco in occasione del recente rinnovo amministrativo della Città, che ha ribadito che un Capoluogo della Regione in senso moderno deve avere appunto la capacità di mettersi al centro di un complesso sistema di relazioni economiche, politiche e culturali, strutturandosi in modo da accogliere e favorire questo continuo scambio di relazioni con il territorio, da cui fare scaturire iniziative virtuose nel campo dell'economia e delle imprese, della ricerca scientifica e della cultura, dell'ambiente e dell'innovazione tecnologica.

Catanzaro deve diventare, nella media e lunga prospettiva, la Città a cui tutti i calabresi guardano non solo come sede del Governo regionale – e quindi simbolo dell'unità regionale – ma soprattutto come polo erogatore di servizi e di modelli fruibili da tutta la comunità calabrese.

Con la connessa esigenza, anche grazie allo strumento di "Agenda Urbana", e in coerenza con gli obiettivi nazionali delle politiche di coesione, di:

- *ridisegnare e modernizzare i servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città;*
- *sviluppare pratiche e progettazione per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragili e per aree e quartieri disagiati;*
- *rafforzare la capacità delle città di potenziare segmenti locali pregiati di filiere produttive globali.*

Le scelte strategiche per "Agenda Urbana" nel contesto dello sviluppo urbano

La strategia di sviluppo urbano sostenibile del POR 2014/2020, ha individuato alcuni Driver condivisi dell'Agenda Urbana, così definiti:

- 1) Ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città, con una priorità maggiore attribuita ad azioni di mobilità e logistica sostenibile e azioni di risparmio energetico e fonti rinnovabili;
- 2) Pratiche e progettazione per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati. A tal riguardo sono previsti due ambiti di interventi prioritari:
 - a) Sostegno alle politiche sociali attraverso il rafforzamento degli strumenti ordinari esistenti con particolare riferimento ai servizi per l'infanzia e gli anziani non autosufficienti;
 - b) Contrasto alla povertà e al disagio, con focus su alcune dimensioni cruciali tra cui il disagio abitativo, anche mediante interventi di incentivazione o sostegno sociale, il disagio occupazionale e l'inclusione relazionale/culturale per target di popolazione emarginata, attraverso la realizzazione di infrastrutture a destinazione socio culturale privilegiando il riutilizzo di spazi esistenti e soprattutto, azioni immateriali per la partecipazione all'istruzione, la riduzione dell'abbandono scolastico, la diffusione della legalità e la sicurezza degli spazi pubblici;
- 3) Rafforzamento della capacità delle città di potenziare segmenti locali pregiate di filiere produttive globali. La programmazione intende sostenere interventi volti a far crescere e attrarre l'insediamento di segmenti locali pregiati delle filiere produttive globali a vocazione urbana.

La strategia di sviluppo urbano persegue alcuni obiettivi generali, nell'ambito degli orientamenti regionali definiti per "Agenda Urbana":

- Specializzazione della Città, nell'ottica della competitività;
- Concentrazione degli investimenti su ambiti di riqualificazione e rigenerazione degli spazi urbani degradati.

In tale quadro concettuale e strategico, la Città di Catanzaro, Autorità Urbana, ha avviato l'elaborazione della proposta di programmazione nell'ambito di "Agenda Urbana", che tiene conto delle indicazioni contenute nelle Linee-guida della Regione di cui alla D.G.R. n. 326/2017, e dell'articolazione finanziaria ipotizzata, e che verrà definita nel dettaglio secondo l'approccio della "co-progettazione" nel corso della interlocuzione con la Regione Calabria per l'attuazione di Agenda Urbana.

Tale proposta di programmazione, in quanto di natura strategica per lo sviluppo del territorio metropolitano della Città di Catanzaro, ha richiesto però una adeguata riflessione sul livello di ripartizione finanziaria sugli Assi di Agenda Urbana definito dalla D.G.R. n. 326/2017, risultando insufficiente e limitato il ricorso ai soli Assi individuati dalla richiamata Delibera per il raggiungimento degli obiettivi strategici di sviluppo urbano.

E' stato pertanto previsto che la programmazione di "Agenda Urbana" dell'area metropolitana della Città di Catanzaro, sempre nel limite dell'assegnazione finanziaria già definita, venga estesa anche ad azioni ricomprese negli Assi II Agenda Digitale e III Competitività delle Imprese, e prevedendo, ai fini della opportuna concentrazione degli obiettivi, l'eliminazione dei vincoli di ripartizione finanziaria dell'assegnazione di cui alla D.G.R. n. 326/2017 nelle diverse Linee di intervento individuate dalla Regione, consentendo invece una maggiore e strategica concentrazione di finanziamenti su pochi e prioritari Assi e Linee di intervento e Azioni del POR, evitando così una inutile dispersione di interventi e risorse a pioggia.

I presupposti strategici della programmazione di Agenda Urbana della Città di Catanzaro Capoluogo della Calabria sono così definiti:

- a) Il Programma del Sindaco;
- b) Il Piano strategico urbano di area vasta;
- c) I Piani settoriali urbani elaborati dall'Amministrazione Comunale (Mobilità urbana, centro storico, efficientamento energetico, ambiente e rifiuti, welfare, ecc.);
- d) I risultati della programmazione urbana precedente (PRUST, Urban, PRU, PSU, PISU), con gli interventi realizzati di riqualificazione urbana con infrastrutturazione diffusa dei contenitori urbani, di cui al punto precedente, oggetto peraltro del Documento "Le politiche urbane della Città di Catanzaro nelle programmazioni 2000/2006 e 2007/2013" inviato dalla Regione Calabria ed in sostanza condiviso dal Comune di Catanzaro;
- e) Gli orientamenti su "legalità e sicurezza" nei quartieri periferici della Città maggiormente esposti a fenomeni di degrado;
- f) Gli interventi previsti nel Programma Periferie Degradate finanziato dal MIT alla Città Capoluogo;
- e) La strategia di mobilità urbana sostenibile pianificata attorno alla Metropolitana di superficie Catanzaro/Germaneto, già finanziata sul POR/PAC, e oggetto di uno specifico Atto Integrativo all'APQ "Metropolitana" in corso di approvazione, che ha previsto un sistema organico e multimodale di mobilità cittadina e di parcheggi di supporto alla sostenibilità della Metro di superficie ed alla strategia di sviluppo e recupero del centro storico, oltre che dell'Area Direzionale di Germaneto.

La programmazione di Agenda Urbana della Città di Catanzaro, sulla base dell'analisi prima descritta, e delle "Sfide per il futuro della Città", costituisce dunque un tassello strategico e determinante della programmazione di sviluppo urbano comunale, che interviene su specifici segmenti ed obiettivi strategici della stessa programmazione, centrato su:

- **Rivitalizzazione del Centro Storico**, individuato quale "**Quartiere Target**" di Agenda Urbana, attraverso una strategia integrata di Inclusione sociale (con individuazione di "**Gruppi target**" di svantaggio sociale ritenuti prioritari), di "*social housing*", di interventi per l'innovazione tecnologica nelle ICT, e per la promozione della competitività produttiva territoriale delle imprese giovanili e del terzo settore, e per l'innovazione tecnologica;
- **Sostegno agli interventi di promozione dell'efficientamento energetico e della sostenibilità ambientale** e del contenimento delle emissioni di gas nocivi e di governo dei cambiamenti climatici a livello urbano, e di promozione dell'approccio "*smart - city*";
- **Potenziamento del sistema urbano di istruzione e formazione**, attraverso azioni di adeguamento sismico degli edifici scolastici e di progetti di prevenzione della dispersione scolastica e di innovazione educativa.

Tale strategia integrata e organica di "Agenda Urbana" si colloca coerentemente all'interno di una più generale strategia di pianificazione, e individua specifici obiettivi di priorità, che si raccordano quindi ad altre linee strategiche di intervento, che vengono finanziariamente garantite da:

- il PON Sicurezza sulle periferie urbane degradate ed a rischio di marginalità sociale (videosorveglianza, ecc.);
- il finanziamento del MIT per le Periferie Urbane;
- il completamento degli interventi sui contenitori urbani del centro storico, previsti dal Programma PISU del POR 2007/2013 e dal Programma FSC Centri Storici della Regione Calabria;
- il completamento degli interventi previsti dal PRU sull'area di Catanzaro Sala e Piano Casa, da integrare in maniera stretta con le proposte dell'Accordo Integrativo Metropolitana sulla mobilità urbana sostenibile;
- l'Accordo di Programma sulla Metropolitana di superficie Catanzaro Centro-Germaneto e sugli interventi di mobilità sostenibile di raccordo proposti quale Il Atto Integrativo all'A.d.P. Metropolitana;
- gli interventi strategici già previsti a carico di specifici finanziamenti della Regione Calabria (Ospedale Civile, Stadio Comunale, Cattedrale, Social Housing, Scuola Maddalena, ecc.).

La programmazione proposta assume dunque precise priorità strategiche e centralità di intervento, in cui deve essere collocata Agenda Urbana, che risultano specificati negli orientamenti programmatici della Città di Catanzaro snodi essenziali ed obiettivi strategici dello sviluppo del territorio, quali:

- **Il recupero e riqualificazione del centro storico identitario della Città (individuato come Area "Target" per Agenda Urbana)**, oggi desertificato a seguito della delocalizzazione di funzioni urbane, istituzionali e commerciali, e gravato da forti elementi di criticità relative al degrado del patrimonio edilizio ed alle condizioni di degrado sociale (definite nell'allegato Prospetto degli indici Istat), supportando i processi di riallocazione di funzioni urbane strategiche e di residenzialità di cittadini e di studenti universitari nel centro storico, nonchè di una adeguata strategia di inclusione sociale tesa a ridare contesti di coesione sociale ai quartieri del centro storico, anche attraverso la garanzia di una mobilità veloce con Germaneto, le periferie urbane ed il quartiere marinaro;
- **La valorizzazione dell'Area direzionale regionale di Germaneto**, che ospita Cittadella Regionale, Università, Policlinico, Stazione FS, Area Industriale e Centro Agroalimentare, e che costituisce elemento costitutivo dell'identità della Città Capoluogo della Calabria, sostenendone l'accessibilità, la competitività e lo sviluppo territoriale e delle funzioni direzionali di valenza regionali;

- **La ricucitura dei quartieri di periferia della Città**, in logica di rigenerazione urbana e di promozione delle strategie di inclusione sociale e di sicurezza urbana a contrasto dei fenomeni di devianza nelle periferie urbane;
- **Il potenziamento della vocazione turistica** e ricettiva sostenibile di Catanzaro Marina;
- **Lo sviluppo di un sistema di mobilità sostenibile urbana** attorno alla realizzazione della Metropolitana leggera di Superficie Catanzaro/Germaneto, attraverso una azione strategica di una rete multimodale di mobilità integrata e di parcheggi, finalizzata a risolvere l'atavico problema del traffico e della carenza di parcheggi nel centro storico (finalizzato peraltro alla sua pedonalizzazione sostenibile) e dell'integrazione centro/periferie;
- **La promozione di una effettiva strategia di sostenibilità ambientale**, di contenimento delle emissioni di gas nocivi, di risparmio energetico nel patrimonio edilizio pubblico, e di governo attivo dei cambiamenti climatici nell'ottica di "Europa 2020".

Il complesso di tali prospettive strategiche, su cui insiste la programmazione dell'Amministrazione Comunale, viene peraltro centrato su due ulteriori priorità metodologiche così definite:

a) **Il riconoscimento del ruolo centrale della Città di Catanzaro quale Capoluogo della Regione Calabria**, con la riaffermazione delle funzioni e delle vocazioni urbane di livello superiore in proiezione regionale che a tale ruolo sono connesse, e che non hanno valore solo per la Città medesima, ma per tutta la conurbazione metropolitana dell'Istmo dei Due Mari Catanzaro/Lamezia e per tutto il territorio regionale interessato alle funzioni direzionali del Capoluogo. Ciò presuppone che "Agenda Urbana" riconosca la necessità per tutta la Calabria della realizzazione di una leva integrata di interventi finalizzati a sostenere la funzione direzionale della Città di Catanzaro, e riconoscere misure di compensazione per le diseconomie di scala ed i costi economici e sociali derivanti dalla funzione di Capoluogo.

b) La riaffermazione del principio del "**consumo di suolo zero**" negli interventi previsti dal presente Programma, che non prevede sul piano degli investimenti infrastrutturali alcuna nuova realizzazione edilizia, bensì la valorizzazione ed il recupero del patrimonio immobiliare pubblico o privato acquisito (spesso degradato soprattutto nel centro storico), in ottica di rigenerazione urbana.

Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico

Vengono di seguito riportati gli Indicatori di risultato specifici, ripartiti per Obiettivo specifico e Risultato Atteso degli interventi previsti in seguito dal Documento Strategico "Agenda Urbana" della Città di Catanzaro, riportati coerentemente dal POR Calabria FESR FSE 2014/2020, e integrati dai valori specifici per il programma urbano definiti in analogia per l'Autorità Urbana di Catanzaro.

Con riferimento alle singole attività previste dal Documento strategico "Agenda Urbana" della Città di Catanzaro, di cui al paragrafo successivo, vengono invece riportati gli Indicatori fisici specifici di risultato e di misurazione dell'efficacia degli obiettivi pianificati, rapportati alle singole operazioni pianificate.

Asse 2 "Digitalizzazione P.A. e servizi digitali" FESR

<i>ID</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Categoria di regioni (se pertinente)</i>	<i>Valore di base</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Valore obiettivo (2023)</i>	<i>Fonte di dati</i>	<i>Valore Agenda Urbana Catanzaro</i>
2.2.1.	Comuni con servizi interattivi	%	Reg.meno svil.	13,97	2012	60,00	ISTAT	Ob.: 100%

Asse 3 "Competitività sistemi produttivi" FESR

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Valore Agenda Urbana Catanzaro
3.3.1.	Investimenti privati sul PIL	%	Reg.meno svil.	16,70	2011	18,00	ISTAT	(1)
3.5.1.	Addetti nelle nuove imprese	%	Reg.meno svil.	4,03	2013	6,00	ISTAT	Iniziale: 3,10 Obiettivo: 5,08
3.7.1.	Addetti imprese no-profit attività sociale	N. add./1000 ab.	Reg.meno svil.	8,00	2011	10,00	ISTAT	Iniziale: 2,00 Obiettivo: 3,00

(1) I valori non determinabili al momento saranno definiti successivamente nella fase esecutiva

N.B.: Per gli Indicatori specifici si rinvia ai dati di dettaglio contenuti nella "Descrizione delle azioni da attivare"

Asse 4 "Promozione sostenibilità ambientale e efficientamento energetico" FESR

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Valore Agenda Urbana Catanzaro
4.1.1. 4.1.2.	Consumi energia elettrica PA per unità di lavoro	GWh	Reg.meno svil.	2,45	2011	2,30	TERNA-ISTAT	Iniziale: 1,90 Obiettivo: 1,70
4.1.3.	Consumi elettrici per illuminazione pubblica per superf. centri abitati	GWh	Reg.meno svil.	37,62	2012	34,00	TERNA-ISTAT	Iniziale: 18,80 Obiettivo: 16,90

Fonti dati locali: Enel Calabria

N.B.: Per gli Indicatori specifici si rinvia ai dati di dettaglio contenuti nella "Descrizione delle azioni da attivare"

Asse 9 "Inclusione sociale" FESR

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Valore Agenda Urbana Catanzaro
9.4.1./ 9.4.4.	Famiglie in condizioni di disagio abitativo	%	Reg.meno svil.	9,80	2012	8,00	ISTAT	Iniziale: 10,30 Obiettivo: 9,20
9.3.2.	Bambini 0/3 anni che usufruiscono dei servizi per infanzia	%	Reg.meno svil.	2,10	2013	10,00	ISTAT	Iniziale: 2,40 Obiettivo: 10,00

N.B.: Per gli Indicatori specifici si rinvia ai dati di dettaglio contenuti nella "Descrizione delle azioni da attivare"

Asse 9 "Inclusione sociale" FESR

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Valore Agenda Urbana Catanzaro
9.6.6.	Beni confiscati/Immobili degradati restituiti alla collettività (2)	N.	Reg.meno svil.	9,80	2012	8,00	ANSBC-UnionCamere	Iniziale: 8,00

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Valore Agenda Urbana Catanzaro
								Obiettivo: 5,00
9.5.8.	Superficie oggetto di intervento (mq) (Cup) (2)	Mq.	Reg.meno svil.	10.000	2017	33.200	Sistema di monitoraggio	Iniziale: 500,00 (3) Obiettivo: 1.700,00

(2) Le azioni non sono riferite a Beni Confiscati, non presenti sul territorio, ma ad immobili pubblici riutilizzati

(3) Il dato iniziale è riferito alla superficie di immobili pubblici degradati in centro storico riutilizzati grazie alla precedente programmazione

N.B.: Per gli Indicatori specifici si rinvia ai dati di dettaglio contenuti nella "Descrizione delle azioni da attivare"

Asse 9 "Inclusione sociale" FSE

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Valore Agenda Urbana Catanzaro
9.1.2.	Partecipanti con lavoro anche autonomo entro 6 mesi dall'azione	%	Reg.meno svil.	20,6	2008	30,6	Indagini specifiche	Iniziale: 20,60 Obiettivo: 30,60 (4)
9.2.1./ 9.2.2.	Partecipanti svantaggiati impegnati in percorsi di politica attiva lavoro alla fine dell'azione	%	Reg.meno svil.	53,5	2008	30,6	Indagini specifiche	Iniziale: 53,50 Obiettivo: 30,60 (4)
9.4.2.	Famiglie in condizioni di disagio abitativo	%	Reg.meno svil.	9,8	2013	3,7	ISTAT	Iniziale: 10,30 Obiettivo: 9,20

(4) Il dato è previsionale coerentemente con l'indicatore regionale e sarà definito in concreto in fase esecutiva.

N.B.: Per gli Indicatori specifici si rinvia ai dati di dettaglio contenuti nella "Descrizione delle azioni da attivare"

Asse 10 "Potenziamento del sistema urbano di formazione" FESR

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Valore Agenda Urbana Catanzaro
10.7.1.	Sicurezza degli edifici scolastici	%	Reg.meno svil.	80,70	2012	95,00	MIUR - Anagr.edilizia	Iniziale: 80,70 Obiettivo: 95,00 (5)

(4) Il dato è stimato sulla base del possesso dei documenti di rischio coerentemente con l'indicatore regionale, mentre il dato di dettaglio sulla sicurezza è fornito dagli Indicatori specifici fisici contenuti nella "Descrizione delle azioni da attivare".

Asse 10 "Potenziamento del sistema urbano di formazione" FSE

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Valore Agenda Urbana Catanzaro
10.1.1	Tasso di abbandono scolastico (persone età -25 anni)	%	Reg.meno svil.	16,4	2013	9,00	Sist. Inform. regionale	Iniziale: 10,80 Obiettivo: 6,80

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Valore Agenda Urbana Catanzaro
10.6.1.	Quota giovani qualificati percorsi istruzione tecnica e prof.le (persone >25 anni)	%	Reg.meno svil.	58,4	2012	82	Sist. Inform. regionale	Iniziale: 60,70 Obiettivo: 82,00

N.B.: Per gli Indicatori specifici si rinvia ai dati di dettaglio contenuti nella "Descrizione delle azioni da attivare"

Le integrazioni con gli altri Programmi urbani

Gli obiettivi strategici individuati con "Agenda Urbana" (Area "target" sul Centro storico da riqualificare, inclusione sociale, efficientamento energetico e "smart city", e riqualificazione dell'offerta di istruzione e formazione, e "gruppi target" individuati nei soggetti in carico ai servizi sociali) appaiono, in coerenza a quanto sopra definito come quadro programmatico generale della Città di Catanzaro a fronte delle "sfide" per il futuro della Città, necessariamente integrate con altri Programmi di sviluppo urbano che interessano il Capoluogo o in fase di progettazione, in una logica integrata e multiasse della programmazione territoriale, in un quadro unitario di riferimento per le prospettive di sviluppo della Città che è stata sopra descritta.

In tale prospettiva "Agenda Urbana" è integrata ad un complesso di azioni e di risorse di programmazione finalizzate al conseguimento organico degli obiettivi di sviluppo del territorio urbano, coincidente con le strategie di sviluppo della Città sopra definite, e che consentono il raggiungimento di singoli obiettivi in un quadro unitario di programmazione.

Se infatti "Agenda Urbana", con l'individuazione dell'Area/Quartiere "target" nel Centro Storico consentirà il recupero e la rivitalizzazione del centro identitario della Città, attraverso azioni integrate connesse all'inclusione sociale, al "social housing", alla promozione della cultura della società della conoscenza, ed il potenziamento delle strategie di efficientamento energetico e di sviluppo ecosostenibile, nonché dell'incremento della qualità dell'offerta cittadina di istruzione e formazione, gli altri obiettivi individuati nella strategia complessiva di sviluppo della Città, in stretto coordinamento e integrazione con "Agenda Urbana", saranno perseguite attraverso altri strumenti paralleli e coordinati, con risorse già individuate o da individuare a carico di fonti finanziarie diverse, e per i quali si prevede la costituzione di un livello politico-tecnico unitario di "governance" integrata e coordinata al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e coesione territoriale :

- Il recupero delle periferie degradate, in ottica di "rigenerazione urbana", sarà infatti consentito dagli interventi del PON Sicurezza sulle periferie urbane degradate ed a rischio di marginalità sociale (videosorveglianza, ecc.), nonché dal recente finanziamento del Progetto " Periferie Urbane " da parte del MIT per 18 meuro, che interessa i quartieri Sud di Corvo, Pistoia e Aranceto;
- Il completamento degli interventi sui contenitori urbani del centro storico e della periferia nord della Città, non previsti da "Agenda Urbana", è finanziato dal Programma PISU del POR 2007/2013 (Educandato e scale mobili) e dal Programma FSC Centri Storici (Area del Complesso Monumentale San Giovanni e area di Via Carlo V) della Regione Calabria, e dagli interventi strategici già previsti a carico di specifici finanziamenti della Regione Calabria (Ospedale Civile, Potenziamento del Policlinico MaterDomini per 8 meuro, Stadio Comunale, Cattedrale, Social Housing, Scuola Maddalena, Scuola Chimirri, ecc.);
- Gli interventi finanziati dalla Regione Calabria per la riqualificazione degli alvei fluviali cittadini Cava Castace, S.Maria Fiumarella, Corace, per il consolidamento a difesa idrogeologica di Via Carlo V, e per la riqualificazione del verde;
- Gli interventi sull'ambiente, oltre che dallo sviluppo e rafforzamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, saranno potenziati attraverso azioni di valorizzazione del Parco Naturale PeriUrbano "Bosco Li Comuni" di Siano, attualmente gestito in convenzione tra Comune di Catanzaro e Agenzia

Regionale "Calabria Verde", per il quale è previsto un Progetto a finanziamento comunitario per la tutela delle aree verdi urbane attraverso azioni integrate di preservazione dell'ambiente, turismo sostenibile, realizzazione di piste ciclabili e di "mountain bike";

- Gli interventi sul "social housing" saranno integrati dai progetti che il Comune ha già presentato sulla L.R. 33 del 19/10/2009 ai sensi della L. 179/92, o sul Progetto Europeo Horizon 2020 **SmartINSPACT**, o che presenterà ancora sul Fondo Immobiliare di Cassa Depositi e Prestiti. L'intervento previsto sul R.A. 9.4.1. del FESR "Social Housing recupero immobili", che appare strategico per il conseguimento dell'obiettivo primario dell'inversione della tendenza demografica negativa nel centro storico, nonché della soluzione delle criticità abitative a fronte del degrado del patrimonio immobiliare pubblici e privato nel centro storico, va implementato dal punto di vista finanziario, per raggiungere livelli di investimenti che consentano una sufficiente massa critica per il raggiungimento degli obiettivi del "social housing" in Città, e per consentire peraltro l'utilizzo di patrimonio edilizio privato da acquisire al patrimonio pubblico che si trovi in situazione di degrado. A tal fine è da ritenere necessario un ulteriore investimento significativo a valere sul FSC o PAC 2014/2020, oltre l'investimento finanziario del Fondo Immobiliare di Cassa Depositi e Prestiti già richiamato:
- Gli interventi prioritari sul centro storico e sulla nuova competitività urbana del territorio saranno integrati dalla proposizione di Progetti "desk" diretti all'Unione Europea (es. Urbact - Urban Innovation Action - CEF Mobilità Sostenibile - Interreg Adrion - Interreg Europe), o di Fondi nazionali destinati al riutilizzo a fini sociali del patrimonio immobiliare pubblico o privato di pregio architettonico e storico (es. Beni Comuni di Fondazione per il Sud);
- La rete dei servizi di inclusione sociale sarà rafforzata dagli interventi finanziati all'Ambito Territoriale dei servizi socio-sanitari, di cui Catanzaro è capofila, grazie alle azioni FSE del POR 2014/2020, dalle azioni S.I.A. del MLPS (PON Inclusione), nonché dalla nuova programmazione avviata relativa alla realizzazione del nuovo Ospedale Civile ed all'integrazione dei presidi sanitari Azienda Ospedaliera/Policlinico Universitario in atto;
- La rete integrata della mobilità sostenibile, attorno alla Metropolitana di superficie (Pendolo), sarà consentita dal completamento degli interventi previsti dal PRU sull'area di Catanzaro Sala e Piano Casa, da integrare in maniera stretta con le proposte dell'Accordo Integrativo Metropolitana sulla mobilità urbana sostenibile, e dallo stesso Accordo di Programma sulla Metropolitana di superficie Catanzaro Centro-Germaneto e sugli interventi di mobilità intermodali sostenibile di raccordo, proposti quale Il Atto Integrativo all'A.d.P. Metropolitana (Funicolare, parcheggi, *Car e bike sharing*, piste ciclabili, scale mobili e ascensori inclinati di servizio al centro storico) a carico del FSC o del PAC. Gli interventi organici sul centro storico della Città di Catanzaro, finalizzati a ridare vivacità e competitività allo stesso invertendo l'attuale tendenza all'abbandono e degrado, presuppone la soluzione dei nodi critici della mobilità urbana che rendono problematico l'accesso ed il parcheggio al centro storico della Città. A tal fine, il Comune di Catanzaro ha proposto una integrazione all'Accordo di Programma per la realizzazione della Metropolitana leggera di superficie (Pendolo) di Catanzaro per Germaneto attraverso la realizzazione di una leva combinata e organica di interventi sulla mobilità urbana sostenibile e sui parcheggi, al fine di rafforzare la sostenibilità economica della Metropolitana e risolvere i nodi essenziali della mobilità urbana di accesso al centro storico, consentendo finalmente la pedonalizzazione responsabile, assistita da adeguati parcheggi e da sistemi intelligenti di accessibilità al centro. Vanno in tale direzione le proposte di realizzazione di parcheggi di prossimità in centro storico, la realizzazione del megaparcheggio sul Musofalo (privo di impatti ambientali collaterali) con collegamenti ettometrici al centro città, la rifunzionalizzazione della Funicolare e del Parcheggio Politema, le piste ciclabili, e la realizzazione del "*Car and Bike sharing*", con una spesa complessiva stimata in 35 milioni di euro a valere sul POR 2014/2020, FSC e/o PAC 2014/2020 nell'ambito del revisionato Piano dei Trasporti e della Mobilità sostenibile. Tale complesso di interventi appare organicamente complementare alla strategia di riqualificazione del centro storico, liberandolo finalmente dall'assedio delle auto in sosta e consentendone la riqualificazione ecosostenibile.

- Di particolare rilievo gli interventi sulla mobilità nell'area sud di Catanzaro Sala, coinvolta nell'area "target" di Agenda Urbana, che consentiranno la riqualificazione/rigenerazione urbana di un quartiere strategico in diretto collegamento con la dimensione del centro storico, ivi compresi interventi sugli immobili degradati raccordati alle strategie di inclusione sociale del Programma Agenda Urbana;
- La pianificazione della promozione e sviluppo della competitività produttiva e imprenditoriale della Città, già oggetto delle strategie di "Agenda Digitale" per il sostegno alle imprese giovanili e del non-profit, sarà sostenuta dalle azioni del FSE sullo sviluppo dell'occupazione, dal Progetto in atto dei Piani Locali del lavoro (PLL) e dall'avvio della sperimentazione POIC sui servizi a favore del commercio e della rete d'impresa con Regione e Fincalabria, finalizzata a supportare la grande sfida del lavoro ai giovani che oggi manca in Città;
- Gli interventi sull'innovazione della società della conoscenza, con diretto collegamento e integrazione con le strategie di sviluppo e rafforzamento del ruolo dell'Università Magna Grecia in Città, saranno integrati e implementati dagli aiuti del POR alla Università, alla ricerca attraverso i Bandi Regionali specifici (Poli, start-up imprese innovative e spin-off accademici), dalla realizzazione della nuova sede del CNR a Germaneto, e dalle opportunità per lo sviluppo di ricerca offerte dagli interventi della Regione sul "Living Lab" e del "Precommercial Public Procurement". La strategia sull'innovazione nei processi di competitività territoriale del sistema urbano, centrato sugli interventi dell'Asse II Agenda Digitale e dell'Asse III Competitività dei Sistemi Produttivi, prevedono necessariamente un diretto collegamento con le iniziative di Ricerca e Sviluppo di modelli sperimentali legati all'innovazione urbana. In tale direzione la Città di Catanzaro prevede una significativa partecipazione sull'Asse I Ricerca alla definizione dei "Living Lab" (R.A. 1.3.2.) con la rilevazione dei fabbisogni per la generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale in ambito urbano e l'utilizzo di ambienti di innovazione aperti e di incubatori di esperienze di ricerca e di start-up di innovazione e di sviluppo sperimentale, individuando 4/5 aree di possibile sperimentazione di progetti di ricerca e sviluppo che assumono particolare priorità nell'approccio "smart" di programmazione della Città: ICT, Scienze della Salute (collegata all'Università Magna Grecia), Ambiente/Rifiuti, Mobilità urbana sostenibile, Promozione culturale (*Street Art*). Per le aree di ricerca individuate e segnalate come fabbisogni di sviluppo urbano, la Città di Catanzaro richiede il finanziamento aggiuntivo integrato ad "Agenda Urbana" di Progetti di ricerca e sviluppo, a favore di Imprese in regime di aiuti per sviluppo sperimentale (art.29 Reg. CE n. 651). In parallelo la Città di Catanzaro intende proporre un fabbisogno da sviluppo urbano sul R.A. 1.3.1. per il "Precommercial Public Procurement", per il rafforzamento della domanda di innovazione della P.A., individuando un ambito di ricerca e innovazione quale bisogno insoddisfatto sulla promozione innovativa di un contesto "smart" nell'assetto del centro storico, che ne garantiscano la migliore protezione del patrimonio edilizio e di indipendenza energetica, con una sperimentazione oggetto di un finanziamento aggiuntivo e integrativo ad "Agenda Urbana" in logica di approccio "smart city".
- A completamento degli interventi sull'Area strategica "Promozione della sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico con diminuzione di emissioni di CO₂", la Città di Catanzaro ha proposto la realizzazione di una rete sostenibile di energia e di acqua, con "scambio altrove" con GSE di energia prodotta, attraverso la realizzazione di un impianto miniidroelettrico sull'acquedotto Guerriccio di proprietà del Comune di Catanzaro, che appare strategico per l'equilibrio della sostenibilità delle fonti alternative e pulite di energia oltre che di risparmio idrico. Per tale intervento, la cui fattibilità non rientra tra i criteri di selezione degli Assi di "AGENDA URBANA" il Comune di Catanzaro intende proporre il finanziamento integrativo sull'Asse 6 per un valore progettuale di circa 1.500.000,00 euro.

3. Descrizione delle azioni da attivare.

Gli interventi prioritari di "Agenda Urbana"

Nell'ambito di tali obiettivi strategici di sviluppo della Città, che ispirano la programmazione complessiva dell'area metropolitana, e tenuto conto che su alcune delle azioni strategiche prima indicate come prioritarie intervengono altre fonti finanziarie (es. PON Sicurezza, Fondi MIT Periferie degradate, APQ Integrativo Mobilità Urbana, Fondi residui PISU-PRU-FSC, ecc.), è stato possibile individuare su "Agenda Urbana" alcuni specifici obiettivi prioritari coerenti con l'impianto metodologico e contenutistico delle Linee-guida della D.G.R. n. 326/2017, con le sollecitazioni prima proposte in ordine all'integrazione ulteriore degli Assi ed alla concentrazione delle azioni, che sono così definiti, in coerenza agli orientamenti programmatici espressi al precedente punto 2.:

- **Rivitalizzazione del Centro Storico**, individuato quale "**Quartiere Target**" di Agenda Urbana, attraverso una strategia integrata di Inclusione sociale (con individuazione di "**Gruppi target**" di svantaggio sociale ritenuti prioritari), di "*social housing*", di interventi per l'innovazione tecnologica nelle ICT, e per la promozione della competitività produttiva territoriale delle imprese giovanili e del terzo settore, e per l'innovazione tecnologica;
- **Sostegno agli interventi di promozione dell'efficiamento energetico e della sostenibilità ambientale** e del contenimento delle emissioni di gas nocivi e di governo dei cambiamenti climatici a livello urbano, e di promozione dell'approccio "*smart - city*";
- **Potenziamento del sistema urbano di istruzione e formazione**, attraverso azioni di adeguamento sismico degli edifici scolastici e di progetti di prevenzione della dispersione scolastica e di innovazione educativa.

La descrizione degli interventi e degli obiettivi prioritari di "Agenda Urbana" per la Città di Catanzaro viene riportata di seguito con la descrizione degli orientamenti programmatici, rapportati all'analisi del contesto territoriale e dei fabbisogni individuati sul territorio.

Si precisa che gli interventi che ricadono nelle Azioni oggetto di modifica del POR sono vincolati all'approvazione della revisione dell'azione con Decisione della C.E..

3.1. Rivitalizzazione del Centro Storico

Analisi del contesto:

Per l'analisi del fabbisogno del disagio sociale si rinvia al successivo punto 2.4. riferito alla strategia del FSE che analizza nel dettaglio le condizioni di svantaggio sociale generale e dei "gruppi target" individuati per le azioni di inclusione sociale.

La non disponibilità di dati ufficiali sul complesso delle situazioni di svantaggio sociale per l'area individuata quale "Quartiere Target" da Agenda Urbana della Città di Catanzaro impedisce una analisi organica del quadro di criticità sociale che caratterizza il Centro Storico identitario del Capoluogo, che si presenta comunque come l'area cittadina che non palesa solo condizioni di marginalità demografica, sociale ed economica determinate dai descritti processi di desertificazione, ma che evidenzia anche una particolare condizione di degrado edilizio ed abitativo (pubblico e privato) ed elementi gravi di criticità sociale dei gruppi svantaggiati (famiglie e individui in difficoltà) che sono la diretta conseguenza del processo di marginalizzazione già identificato e che costituisce il presupposto dell'opzione strategica dell'Amministrazione Comunale di individuarla appunto come appunto area target di Agenda Urbana.

Una specifica analisi di dati empirici, desunti dalle rilevazioni dirette e dagli interventi e dalle prese in carico dei Servizi Sociali del Comune sulle fasce svantaggiate di popolazione saranno oggetto di una successiva fase di rilevazione in sede di progettazione esecutiva di Agenda Urbana in condizione con il partenariato sociale e con il Terzo Settore.

I pochi dati disponibili dal Rapporto sulla condizione sociale dei minori e degli anziani nella Città di Catanzaro, realizzata dal Comune e da CORISS (Consorzio sociale non-profit), rilevano una presenza di anziani e minori nel contesto del centro storico con condizioni di disagio e svantaggio pari rispettivamente al 51,4% ed al 49,31% del dato totale del Comune di Catanzaro, rispetto ad una incidenza demografica generale del 40,37%, confermando il dato di emergenza sociale esistente nel centro storico. Lo stesso Rapporto, analizzando i dati degli Indici di Fragilità degli Anziani e di Vulnerabilità dei Minori per ex-Circoscrizioni Comunali, individua per il Centro Storico un Indice di rischio totale pari a 51 rispetto al 54 totale comunale, e un indice di fragilità di anziani di 69 rispetto al 65 totale e di vulnerabilità di minori pari a 41 rispetto al 42,7 totale.

Altri dati sono forniti dal Rapporto ISTAT "8MilaCensus" 2011 che individua un Indice di Vecchiaia nell'area considerata pari a 187,73 rispetto al 138,1 comunale, un Indice di anziani soli pari a 30,33 rispetto al 26,7 comunale, una Incidenza di immobili degradati pari a 2,3 rispetto al 2,2 comunale, una Incidenza di famiglie numerose pari a 1,4 rispetto all'1,5 comunale, ed una incidenza di famiglie con disagio economico pari a 4,8 rispetto al 4,5 comunale.

Per completezza descrittiva e di analisi è riportato di seguito il prospetto degli Indicatori ISTAT del Degrado delle Aree interessate al Quartiere Target di Agenda Urbana (zona 2, 3 e 5), raffrontate agli indici Comunale e Nazionale per confronto, che sono state utilizzate per la determinazione da parte del MEF e del MIT del finanziamento per le Aree Degradate Urbane del Mezzogiorno, che a Catanzaro ha prescelto l'Area Sud della Città, e che offrono significativi elementi di definizione delle condizioni di criticità rispetto agli obiettivi prioritari degli interventi di Agenda Urbana: Inclusione sociale, *housing* sociale, recupero del patrimonio edilizio pubblico degradato, condizione giovanile.

CITTA' DI CATANZARO
INDICI ISTAT DEGRADO AREE "TARGET" AGENDA URBANA

DATI ELEMENTARI						
Variabile	Codice variabile	Area candidata Zona 2 Stazione F.d.C.	Area candidata Zona 3 CZ Sala	Area candidata Zona 5 Centro Storico	COMUNE DI CATANZARO	ITALIA
Popolazione residente - Totale	P1	9.863	16.014	10.206	89.364	59.433.744
Popolazione residente - Tot. 15 anni e più appartenente a forze di lavoro	P60	3.898	6.385	4.148	35.913	25.985.295
Popolazione residente - totale 15 anni e più occupata (FL)	P61	3.435	5.230	3.461	30.055	23.017.840
Popolazione residente - Totale fino 24 anni	P150	1.977	4.585	2.379	22.811	14.247.857
Popolazione residente - Totale 15 anni e più	P151	8.870	13.520	8.926	77.096	51.107.701
Popolazione residente - Totale 25 anni e più	P152	7.886	11.429	7.827	66.553	45.185.887
Popolazione residente con laurea	P47	2.797	1.772	1.920	14.027	6.270.958
Popolazione residente con diploma scuola second. super.	P48	3.561	5.056	3.609	30.160	16.950.936
Edifici ad uso residenziale	E3	575	1.731	1.129	9.511	12,187,698
Edifici ad uso residenziale con stato conservazione mediocre	E30	420	234	433	2.156	1.847.767
Edifici ad uso residenziale con stato conservazione pessimo	E31	91	32	35	211	204.041

INDICATORI					
Indicatori	Area candidata Zona 2 Stazione F.d.C.	Area candidata Zona 3 CZ Sala	Area candidata Zona 5 Centro Storico	COMUNE DI CATANZARO	ITALIA
Tasso di disoccupazione	11,9	18,1	16,6	16,3	11,4
Tassi di occupazione	38,7	38,7	38,8	39,0	45,0
Tassi di concentrazione giovanile	20,0	28,6	23,3	25,5	24,0
Tassi di scolarizzazione	80,6	59,7	70,6	66,4	51,4
Indice di degrado edilizio	0,89	0,15	0,41	0,25	0,17

VERIFICA IDS - IDE (Indicatori Degrado Sociale e Degrado Edilizio)				
Indicatori Degrado	Area candidata Zona 2 Stazione F.d.C.	Area candidata Zona 3 CZ Sala	Area candidata Zona 5 Centro Storico	INTERO COMUNE DI CATANZARO
IDS	- 2,90	4,02	0,95	1,76
IDE	5,28	0,91	2,46	1,48

Fonte: Dati ISTAT

La **Rivitalizzazione del Centro Storico**, è la priorità assoluta che la Città di Catanzaro intende perseguire con il Programma di "Agenda Urbana", individuato quindi come "Quartiere Target" della programmazione ITI, avendo individuato nel centro storico, a seguito dei processi di desertificazione prima delineati, l'area che abbisogna in Città di una strategia organica di intervento. Essa presenta infatti indici di degrado evidenti (si vedano gli Indici ISTAT in premessa calcolati sulla matrice metodologica delle periferie degradate allegati), sia dal punto di vista sociale che del patrimonio edilizio, che sono la conseguenza della tendenza all'abbandono ed al degrado sociale, demografico ed economico della vasta area che va dal rione S. Leonardo fino a Viale dei Normanni (si veda Mappa allegata), cui viene collegata e integrata l'area sud immediata della Città gravitante attorno a Catanzaro Sala ed alla Stazione FdC ed ex-FS, in quanto la stessa è oggetto prioritario degli interventi di mobilità sostenibile connessi alla Metropolitana ed al supporto alla mobilità sostenibile e "dolce" verso il centro storico, funzionale ai processi di riqualificazione e vivacizzazione proposti. Tale priorità di intervento sul Centro Storico della Città viene garantito in "Agenda Urbana" attraverso una strategia organica e integrata multiasse che consenta il raggiungimento dell'obiettivo della rinascita abitativa, sociale, economica e culturale dei quartieri abbandonati e ormai in degrado ed a rischio di marginalità e devianza, ed in specie attraverso:

- **Azioni di "Social Housing"** mirate a riportare in centro densità demografica, attraverso il recupero e la valorizzazione del patrimonio abitativo (pubblico o da acquisire alla proprietà pubblica) da destinare a soluzioni abitative di sostegno a giovani coppie, famiglie e individui in difficoltà, studenti universitari in criticità economica, anziani non autosufficienti e disabili con forme parallele di "home care" ed adeguato abbattimento di barriere architettoniche, e soggetti senza dimora, anche attraverso la promozione di una forma partecipata di Agenzia per la *governance* del processo di "social housing", e con il supporto (oltre agli investimenti infrastrutturali di recupero e risanamento immobiliare) di servizi per i nuclei familiari in difficoltà attraverso il FSE, e in collegamento con la contestuale strategia del S.I.A. realizzato dall'Ambito Territoriale di cui il Comune di Catanzaro è Capofila. Si rileva opportunamente che sulla prospettiva prioritaria del "Social Housing" la Città di Catanzaro intende inserire la proposta di azioni su "Agenda Urbana", che si concretizza dal punto di vista infrastrutturale nel restauro e riqualificazione di immobili di proprietà comunale nel centro storico e/o di patrimonio residenziale pubblico degradato o inutilizzato, anche fuori dalla perimetrazione del centro storico (individuati nell'ambito del Censimento del patrimonio pubblico disponibile presso il Comune), da destinare a funzioni di "Social Housing", con forme di sostegno all'abitare agevolato e assistito.

[Indicatori fisici dell'azione: N.3 immobili pubblici ristrutturati per un totale di mq. 2.000 circa., con la realizzazione di n. 50 mini-alloggi di "social housing" ed il coinvolgimento di circa n.200 individui/famiglie in difficoltà].

Tale intervento si pone nell'ambito di una strategia più vasta, che ha già visto (o vedrà nell'immediato) azioni complementari di:

- l'adesione del Comune ai programmi di "social housing" sostenuti dal Fondo Immobiliare di Cassa Depositi e Prestiti con l'individuazione di un soggetto intermediario privato con selezione pubblica;
- i programmi di investimento sull'edilizia pubblica residenziale già presentati a suo tempo dal Comune di Catanzaro con il partenariato economico locale per la L.R. 33/1996;
- la concertazione avviata con l'Università Magna Grecia di Catanzaro e con la Regione per l'individuazione ed il finanziamento in centro storico della Casa dello Studente (con utilizzo dell'ex-Scuola Media Chimirri);

- il progetto di finalizzazione dell'ex-Scuola Elementare Maddalena ad uso di edilizia residenziale da destinare alle Forze Armate, già finanziato dalla Regione Calabria;
- il Progetto di utilizzo dell'immobile di Via Cilea presentato alla Regione Calabria nell'ambito del Bando Regionale sul "Social Housing";
- il Progetto contestuale su "Agenda Urbana" di abbattimento delle barriere architettoniche per i disabili, finalizzato a riportare in centro storico le condizioni di vivibilità per le categorie svantaggiate;
- il Progetto presentato con la Regione Calabria sul Bando Progetto Europeo Horizon 2020 "**SmartINSPECT**" per il riutilizzo residenziale dell'Istituto Stella;
- il Progetto sperimentale avviato da tempo dal Comune con ANCE e Associazioni dei proprietari immobiliari e Sindacato Inquilini con l'Avviso pubblico per l'individuazione di alloggi privati a prezzo calmierato nel centro storico da destinare agli studenti universitari fuori sede, che ha già consentito di censire un patrimonio edilizio privato di 32.000 MQ disponibile ad azioni di "social housing" per gli studenti universitari.

Collegati a tali interventi di natura infrastrutturale (R.A. 9.4.1. FESR) sono definiti gli interventi del FSE con il R.A. 9.4.2. per gli aiuti a favore delle famiglie senza casa per soluzioni di contrasto al disagio abitativo con modelli innovativi di "social housing" e di abitare assistito, coordinato dalla prevista Agenzia locale da costituire con il partenariato cui sarà affidato il compito di coordinare il complesso degli interventi garantendo la loro sostenibilità economica.

Il complesso degli interventi attivati, tra cui quelli previsti su "Agenda Urbana" sul "Social Housing" dovrebbe consentire una significativa e organica inversione di rotta nel depauperamento demografico attuale del centro storico riportando famiglie, studenti e disabili nel centro storico come preconditione per avviare interventi strutturali di vivacizzazione e recupero della vivibilità urbana nei quartieri del centro oggi abbandonati.

Gli interventi di "social housing" potranno essere raccordati ad azioni di supporto alla localizzazione di iniziative universitarie nel centro storico, attraverso la promozione di servizi di facilitazione dell'accesso degli studenti ai servizi collettivi e civici e la riqualificazione di immobili storici da finalizzare a tale funzione, con priorità accordata alle azioni finalizzate a soluzioni alloggiative per gli studenti universitari fuori sede svantaggiati collegate ad interventi di tipo didattico-formativo residenziali (Collegi Universitari).

L'elenco degli immobili pubblici destinati agli interventi finalizzati al "*social housing*" sarà oggetto di successiva specificazione, in schede tecniche di dettaglio, a seguito della definizione e approvazione del documento strategico, nell'ambito dell'elenco degli immobili iscritti nel patrimonio comunale e utilizzabili in tale finalità.

- **Azioni di inclusione sociale,** rivolte a soggetti disabili o svantaggiati, o alle componenti di popolazione soprattutto giovanile più esposte a rischi di devianza e marginalità, nonché ad azioni mirate per minori e anziani, attraverso il potenziamento di progetti e strutture, pubbliche o affidate alle imprese del Terzo Settore (con sistema di aiuti) , che costituiscono presidi territoriali di prevenzione e di recupero, finalizzando tale strategia a riportare servizi collettivi e di welfare nel centro storico, garantendo una adeguata azione di supporto in

collaborazione con le forme locali di volontariato e di associazionismo, e prevedendo un utilizzo integrato di investimenti infrastrutturali e di servizi/borse lavoro/interventi di inclusione lavorativa con il FSE, comunque finalizzati ad una logica di inclusione attiva e tesa all'inserimento occupazionale dei soggetti svantaggiati. Rientrano in tale ambito gli interventi FSE dei R.A. 9.1.2., 9.2.1., 9.2.2., descritti in seguito, che non rientrano tra gli interventi delegati all'O.I., e che verranno dettagliati meglio a seguito di un approfondito processo di concertazione con il partenariato sociale ed in particolare con il Forum del Terzo Settore, d'intesa con la Regione e in raccordo con le strategie di inclusione sviluppate dall'Ambito Territoriale Sociale di Catanzaro, titolare delle Azioni FSE per l'inclusione sociale e per il S.I.A. del PON Inclusione.

- ***Investimenti infrastrutturali per l'Inclusione sociale.*** Nel contesto delle azioni di Inclusione Sociale il Comune di Catanzaro intende, tra l'altro, sostenere un processo virtuoso di recupero e riqualificazione di immobili pubblici o acquisiti al patrimonio pubblico comunale, da destinare ad interventi di inclusione sociale d'intesa con il partenariato sociale del territorio, inserito positivamente nella prospettiva della riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico nel centro storico e di potenziamento dei processi di inclusione sociale nel centro città. In tale prospettiva il Comune di Catanzaro intende realizzare con il R.A. 9.6.6. i seguenti interventi di:

- i. Acquisizione al patrimonio pubblico e recupero/riqualificazione di immobili storico-artistici e identitari di proprietà privata (da acquisire al patrimonio comunale anche attraverso altre forme di sostegno finanziario per l'acquisto su fondi straordinari nazionali es. Fondazione per il Sud, e su mutuo comunale su Cassa Depositi e Prestiti per la quota di acquisto non coperta dalle norme di ammissibilità del FESR pari al 10-15%), per destinarli ad un utilizzo integrato della qualificata e consolidata sperimentazione nazionale dell'"Accademia della Disabilità - IntegrArte", e di forme di promozione culturale e prevenzione sociale verso i giovani con Laboratori creativi in collaborazione con i Gruppi associativi giovanili di creatività operanti sul territorio, anche universitari, sempre finalizzati alla massima valorizzazione dei centri di interesse e di aggregazione giovanile e dei processi attivi di inclusione sociale, prima definiti, nel centro storico della Città.

[Indicatori fisici dell'azione: N. 1 immobile pubblico acquisito e ristrutturato per un totale di circa mq. 1.000, con il coinvolgimento di circa n.200 soggetti sociali.]

- ii. Recupero e riqualificazione strutturale ed energetico di immobili già di proprietà comunale in centro storico (non sussistendo all'atto immobili confiscati alla criminalità organizzata affidati al Comune nell'ambito dell'area target individuata), anche sottoutilizzato o inutilizzato per le condizioni di degrado, da destinare ad interventi di animazione giovanile, di prevenzione della forme di devianza sociale, ad interventi di inclusione sociale (in particolare interventi di natura diurna per la disabilità fisica e mentale), e di sede dell'Agenzia comunale per l'"housing sociale", e la cui gestione sostenibile sarà affidata ad organismi non-profit individuati con procedura di evidenza pubblica.

[Indicatori fisici dell'azione: N. 5 immobili pubblici ristrutturati per un totale di circa mq.2.000, con il coinvolgimento di circa n. 400 soggetti sociali svantaggiati.]

iii. L'elenco degli immobili pubblici destinati agli interventi finalizzati all'inclusione sociale, sarà oggetto di successiva specificazione, in schede tecniche di dettaglio, a seguito della definizione e approvazione del documento strategico, nell'ambito dell'elenco degli immobili iscritti nel patrimonio comunale.

- Sempre nell'ambito delle **azioni infrastrutturali per l'Inclusione sociale**, e nell'ottica della valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio in centro storico, sono altresì previsti:
 - Aiuti sul R.A. 9.3.2. per adeguamento e ristrutturazione di Asili nido di imprese non-profit e/o Centri sociali per servizi all'infanzia e di minori a rischio o per Centri e Case per l'accoglienza di persone vittime di abuso che prevedono presenza di minori (da concretizzare in aiuti alle imprese non-profit a seguito di procedure di evidenza pubblica), motivata dalla ampia domanda insoddisfatta di servizi e di strutture per minori evidenziata nell'analisi (di cui in seguito) dei dati del disagio sociale cittadino, e in stretto raccordo con le azioni del FSE.

[Indicatori fisici dell'azione: N.6 interventi infrastrutturali indicativi finanziati a imprese sociali per una utenza di minori pari a circa 120 unità.]

- Interventi sul R.A. 9.4.4. per l'abbattimento delle barriere architettoniche e domotica per immobili pubblici destinati ad "housing sociale" (anche in raccordo al R.A. 9.4.2.) o al patrimonio edilizio residenziale pubblico per l'accessibilità ai disabili prioritariamente in centro storico.

[Indicatori fisici dell'azione: N.20 interventi infrastrutturali indicativi su immobili pubblici residenziali.]

- **Azioni di valorizzazione e promozione delle imprese giovanili e del Terzo Settore** (Asse III Competitività) che operano nel campo della promozione culturale, turistica e della creatività (con priorità accordata alle nuove iniziative associative di rilancio dei vecchi Teatri e Cinema cittadini finora abbandonanti, e delle iniziative legate alla "street art"), nonché di iniziative economiche nel campo dell'artigianato artistico tradizionale locale e dell'enogastronomia tipica, al fine di garantire una alta e qualificata offerta di servizi culturali, ricreativi, turistici, commerciali, enogastronomici e agro-industriali in centro storico, o di servizi sociali innovativi, tali da indurre una nuova presenza di cittadini residenti e non, giovani e studenti in centro storico. Tali azioni si concretizzeranno in interventi per lo *start-up* di nuove imprese o per il consolidamento di imprese già esistenti, con aiuti alle imprese selezionate con bando ad evidenza pubblica. Tale strategia intende non solo promuovere una rinnovata vivibilità sociale nel centro storico, ma dare supporto e sviluppo alla nuova tendenza manifestatasi in Città di promozione da parte di giovani di micro investimenti nel campo dell'enogastronomia tipica tradizionale, che ha visto negli ultimi anni aprire decine di nuove iniziative economiche frequentate dalla popolazione giovanile e studentesca, ma anche di sviluppare la rete già attiva di botteghe artigianali tipiche tradizionali da valorizzare nei rioni del centro, e infine contribuire alla rinnovata iniziativa di associazioni culturali che hanno intrapreso coraggiose iniziative economiche di rilancio dei vecchi cinema e teatri cittadini in disuso, o che sviluppano interventi di riscoperta del patrimonio culturale e artistico locale e di attività di "street art", o di imprese sociali che sviluppano interventi di servizi sociali innovativi.

Nell'ambito di tali azioni sono quindi previste azioni su:

- ✓ Sul R.A. 3.5.1. per il sostegno allo start-up di imprese giovanile, con la concessione a seguito di procedure di evidenza pubblica di aiuti per le imprese in fase di avvio;
- ✓ Sul R.A. 3.3.1. per il sostegno al consolidamento competitivo di imprese giovanili già costituite, con la concessione a seguito di procedure di evidenza pubblica di aiuti per le imprese in riposizionamento di mercato, con interventi integrati con la più generale strategia di valorizzazione del centro storico cittadino;
- ✓ Sul R.A. 3.7.1. per il sostegno ad imprese giovanili, associazioni e imprese non-profit e del terzo settore impegnate in progetti di welfare e dei servizi sociali innovativi in centro storico, con la concessione a seguito di procedure di evidenza pubblica di aiuti per le imprese.

[Indicatori fisici dell'azione: N.20 interventi infrastrutturali indicativi finanziati a imprese giovanili e sociali per start-up o consolidamento d'impresa con ricaduta di potenziamento dell'offerta di offerta di servizi e occupazione]

- **Sostegno al riposizionamento competitivo delle imprese sul territorio**, sul R.A. 3.3.1., con la qualificazione dell'offerta di infrastrutture e servizi a supporto delle imprese del settore della trasformazione agro-industriale locale, anche secondo il modello APEA (Aree produttive ecologicamente attrezzate), attraverso la costituzione di un **Centro di attrazione e di servizi alle imprese** da realizzare nel centro storico di Catanzaro Lido (classificato come "centro storico" dal PSC/PRG di Catanzaro) attraverso il riutilizzo ristrutturato ed adeguato di un'area mercatale storica dismessa in ottica di rigenerazione urbana e competitività del territorio, concertata con le Associazioni di categoria e la CCIAA, e con contestuale individuazione del Soggetto Gestore a garanzia della sostenibilità economica dell'iniziativa. L'intervento su Catanzaro Lido, fuori dalla perimetrazione del centro storico "target" è motivato dalla particolare rilevanza del sito marinaro ai fini della competitività economica del territorio per i flussi turistici intercettati, con promanazione di azioni sul centro storico cittadino in ottica di integrazione dei flussi turistici medesimi ed offerta di servizi, di marketing turistico e di promozione d'impresa organica e integrata a livello cittadino, e prevede comunque la realizzazione di una struttura "vetrina" coordinata nel centro storico (target di Agenda Urbana) per il coordinamento e integrazione delle azioni positive di promozione d'impresa e di immagine competitiva dell'economia territoriale, concorrendo così alla strategia comunale di Agenda Urbana.

Tale iniziativa, recepita dal Comune a seguito di decisa sollecitazione del partenariato sociale ed economico, si pone nell'ambito di un processo allargato di rigenerazione urbana, che comprende in tal caso il centro storico di Catanzaro Lido, che consente l'attivazione di una struttura di supporto alla competitività delle imprese esistenti nel settore e di insediamento di nuove, secondo il modello APEA, e che ospita un'area di assistenza, promozione, esposizione, marketing, piattaforme tecnologiche di raccordo con le reti di distribuzione commerciali extra-regionali, e servizi reali alle Imprese che operano sul territorio nel settore economico considerato, coerente con la S3, anche in proiezione della valorizzazione richiamata dei flussi turistici in espansione sul quartiere marinaro, e di potenziamento della competitività del settore della trasformazione agro-industriale che oggi contribuisce in modo determinante non solo alla produzione industriale del territorio ma anche alla valorizzazione della competitività del territorio ed alla promozione di un "*brand*" locale riconosciuto a livello internazionale.

Il Centro di attrazione e di servizi di supporto alla competitività per le imprese, che sarà caratterizzato dall'approccio APEA, attraverso l'adozione di adeguate soluzioni di risparmio e tutela ambientale e di contenimento ecologico dei consumi e delle emissioni, avrà peraltro la funzione di ospitare, in logica di concentrazione e sinergia delle attività economiche, alcune imprese che operano nel settore sul territorio o che concorrono alla strategia complessiva di Agenda Urbana, finanziate con l'Asse III, in collegamento con le strategie di valorizzazione del centro storico della Città. L'intervento sarà integrato con il contestuale finanziamento alle imprese che si localizzeranno nella struttura e la cui attività economica è coerente con la S3. L'individuazione del Soggetto Gestore del Centro sarà strettamente integrata alla redazione di un Piano di gestione per la fruizione della infrastruttura riqualificata che evidenzia la sostenibilità economica e finanziaria della struttura.

[Indicatori fisici dell'azione: N.1 immobile pubblico ristrutturato per un totale di mq. 800, con la realizzazione di servizi alle imprese che coinvolgeranno circa n. 20 imprese del territorio.]

- **Azioni in centro storico di supporto alle strategie dell'innovazione tecnologica e delle ICT (coerenti con la S3) - Asse II**, sempre connesse alla valorizzazione del rapporto del centro storico con le funzioni del Centro Direzionale di Germaneto, finalizzate peraltro ad esaltare il ruolo direzionale in ambito regionale di Catanzaro Città Capoluogo della Calabria con funzioni urbane ed istituzionali connesse a tale ruolo e con approccio innovativo "smart city", e collegate alle iniziative programmate per gli interventi territoriali di ricerca e sviluppo dei "Living Lab", nell'ottica strategica integrata di promozione dell'identità digitale e dell'innovazione tecnologica in centro storico. E' previsto in tale prospettiva sul R.A. 2.2.1. (Agenda Digitale), e presso un immobile storico di pregio di proprietà pubblica, la realizzazione di azioni di innovazione tecnologica per la Pubblica Amministrazione Locale e per l'indotto di impresa ad essa collegata, attraverso la promozione di un Centro di eccellenza per la dematerializzazione documentale e la conservazione digitale dei documenti (con adeguata strumentazione di "cyber security and disaster recovery") rivolta al complesso delle P.A. operanti sul territorio (a partire da Comune e dalle Società Partecipate Comunali fino alle altre P.A. Locali aderenti secondo successivi protocolli da definire), anche avvalendosi di un adeguato e qualificato supporto scientifico (Università e Istituti di ricerca) che dovrà essere attivato nel rispetto della normativa di appalto. Le procedure attuative dell'intervento saranno definite con ricorso alle Convenzioni nazionali CONSIP in materia.

[Indicatori fisici dell'azione: N.1 iniziativa di Centro di dematerializzazione e conservazione digitale dei documenti con approccio tecnologico innovativo, che consenta alla P.A.L. di raggiungere il 100% dei processi di conservazione digitale.]

3.1.1. **Le azioni di Inclusione Sociale e del FSE** si qualificano in "Agenda Urbana" come lo strumento per attuare le strategie di coesione sociale e di promozione delle opportunità di Inclusione dei c.d. "Gruppi Target", individuati sul territorio del Centro storico della Città, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi di inclusione e crescita sociale del territorio comunale, in un ambito di azioni sostenute dal FSE anche attraverso gli interventi coordinati dall'Ambito territoriale sociale di cui Catanzaro è Capofila. Di seguito vengono esplicitate le strategie e le azioni prioritarie per il FSE raccordato ad una analisi dei dati del disagio sociale nella Città di Catanzaro.

3.2. Sostegno agli interventi di efficientamento energetico e di promozione della sostenibilità ambientale.

Analisi del contesto:

La Città di Catanzaro presenta dati di consumo energetico tipici delle aree urbane contemporanee che non hanno ancora posto al centro della propria attenzione il problema del contenimento dei consumi energetici e dell'efficientamento energetico.

La Calabria negli ultimi anni ha registrato segnali positivi nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili, ma in riferimento all'estensione dei pannelli solari termici installati sugli edifici comunali, non si registrano dati per Catanzaro tra i comuni capoluogo di provincia. Riguardo l'aspetto della qualità dell'aria il numero di giorni di superamento del valore PM10 (*particulate matter*) nella città di Catanzaro il dato è contenuto ed in linea con il dato nazionale (54,4 giornate nel 2011) si è passati dalle 63 giornate del 2009 alle 38 del 2010.

Dai Dati I.Stat Export risulta sull'area urbana di Catanzaro nell'anno 2012 un consumo di energia elettrica per uso domestico pro-capite pari a 1.078,2062 KWh ed un consumo per utenza per uso domestico pari a 2.247,5651, con una diminuzione del 0.74% rispetto all'anno precedente.

Dai dati Enel Calabria (Terna-Istat) risulta che i consumi di energia elettrica nella Pubblica Amministrazione per unità di lavoro a Catanzaro è pari a 1,90 GWh (dato Calabria 2,45), e che i consumi elettrici per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati sono pari a 18,80 GWh (contro il 37,62 del dato regionale).

I dati del Rapporto "Ecosistema Urbano" di Legambiente collocano la Città di Catanzaro in posizione media tra le città italiane, con una significativa evoluzione dal 2015 al 2017. Catanzaro si è collocata infatti nel Rapporto 2015 al 98^a posto con una media di 28,40, nel 2016 al 96^a posto con una media di 37,53, ma nel 2017 la Città è balzata al 59^a posto con una media del 58,00 a conferma di una positiva tendenza al migliore efficientamento energetico e ambientale (in calce è riportata la Tabella analitica degli Indicatori dell'ecosistema urbano, con l'indicazione dei dati 2016 confrontati con i dati disponibili del 2015, mentre per quanto riguarda il 2017 sono riportati i soli dati di sintesi già resi noti.

La Città di Catanzaro presenta nel 2016 una incidenza del 32% dei consumi derivanti da energie rinnovabili sul totale dei consumi domestici, ed una potenza installata (KiloWatt) su edifici comunali ogni 1.000 abitanti pari a 1,66:

Il Comune di Catanzaro ha speso risorse di bilancio municipale nell'anno 2017 per l'illuminazione (consumo energia elettrica) degli immobili comunali, comprese le Scuole pubbliche di competenza, per Euro 1.801.000,00, con un incremento rispetto all'anno precedente del 7% circa. Nel mentre scarsi sono stati gli investimenti sull'installazione di pannelli fotovoltaici o solari, limitati a poche scuole pubbliche.

Il Comune di Catanzaro ha però da tempo avviato l'intervento, nell'ambito della Convenzione CONSIP EnelSole, per la sostituzione dei corpi illuminanti della rete pubblica di illuminazione con i LED a risparmio energetico.

I consumi comunali sempre nell'anno 2017 per fornitura di gas negli edifici comunali sono stati invece pari a 373.960 di metri cubi.

I dati esposti confermano che è necessaria una strategia attenta e organica di risparmio ed efficientamento energetico, che riguarda sia gli impianti energetici alternativi negli edifici pubblici che appaiono particolarmente "energivori", sia il completamento dell'illuminazione pubblica con adozione di LED a risparmio energetico, che consenta una diminuzione significativa dei consumi energetici, con positive conseguenze sul bilancio comunale e sulla diminuzione delle emissioni atmosferiche e sulla tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, in coerenza con gli orientamenti di "Europa 2030".

RAPPORTO ECOSISTEMA URBANO 2016/2017 - CITTA' DI CATANZARO

INDICATORI (Fonte Legambiente, Ecosistema urbano)

<i>INDICATORE</i>	<i>2017 Posiz.</i>	<i>2017 Media valori</i>	<i>2016 Posiz.</i>	<i>2016 Media valori</i>	<i>2015 Media valori</i>	<i>Note</i>
Qualità aria: Biossido azoto-NO2	32 [^]	-	69 [^]	36,7	Nd	
Qualità aria: PM10	18 [^]	-	44 [^]	25,4	Nd	
Qualità dell'aria: Ozono	25 [^]	-	13 [^]	1,5	Nd	
Consumi idrici domestici	90 [^]	-	91 [^]	195,9	221	
Dispersione rete idrica	76 [^]	-	81 [^]	49,2%	50,1	
Capacità di depurazione	91 [^]	-	99 [^]	80%	74,0%	
Rifiuti: produzione rif.urbani	17 [^]	-	13 [^]	430,3	467	
Rifiuti: raccolta differenziata	67 [^]	-	97 [^]	10,0%	7,9%	
Trasporto pubblico: passeggeri (Città medie)	21 [^]	-	28 [^]	39	50	
Trasporto pubblico: offerta (Città medie)	29 [^]	-	20 [^]	25	36	
Induce Modal Share (spostamenti privati motor.)	-	-	Nd	Nd	Nd	
Tasso motorizzazione auto	64 [^]	-	56 [^]	63,4	63,4	
Incidentalità stradale	7 [^]	-	9 [^]	2,75	Nd	
Isole pedonali	104 [^]	-	Nd	Nd	Nd	
Indice ciclabilità	66 [^]	-	65 [^]	2,23	2,22	
Energia rinnovabile: Solare (fotovoltaico e termico)	70 [^]	-	67 [^]	1,66	0,88	
Energia rinnovabile: % consumi su totale consumi	-	-	59 [^]	32%	Nd	
Piste ciclabili: km totali	-	-	70 [^]	7,40	Nd	
Verde urbano fruibile	-	-	21 [^]	47,0	Nd	
Aree verdi totali (%)	-	-	88 [^]	3,8	Nd	
Alberature	104 [^]	-	Nd	Nd	Nd	

Sostegno agli interventi di efficientamento energetico e di promozione della sostenibilità ambientale e del contenimento delle emissioni di gas nocivi e di governo dei cambiamenti climatici a livello urbano, e di promozione dell'approccio "*smart - city*", con interventi prioritariamente rivolti al patrimonio edilizio pubblico nel centro storico ed alla rete energetica del centro storico medesimo (in coerenza con la strategia di cui al precedente punto 1.). Tale strategia contribuisce a configurare il centro storico come un quartiere *smart* in cui sviluppare e testare nuovi servizi con interventi sull'energia, sulla mobilità e la tutela dell'ambiente. Il Programma prevede soluzioni semplificate ed

innovazioni legate alla valorizzazione dei consumi energetici: recupero e riutilizzo delle acque piovane, sistemi fotovoltaici e solari integrati, illuminazione intelligente, monitoraggio dei consumi idrici ed elettrici, con il coinvolgimento dei cittadini nell'applicazione delle innovazioni che devono essere rese loro fruibili (*smart grid*). L'obiettivo degli interventi di efficientamento energetico sono finalizzati a garantire non solo la limitazione delle emissioni nocive sull'ambiente, ma anche e soprattutto al risparmio complessivo della spesa energetica della Città di Catanzaro, attraverso gli interventi di efficientamento energetico, che consente il raggiungimento dell'obiettivo/indicatore di risultato definito nella diminuzione dei consumi energetici pro-capite per unità della P.A. locale calcolato sul complesso degli interventi. In concreto la strategia prevede azioni di:

- Interventi sul R.A. 4.1.1. di efficienza energetica su immobili comunali o pubblici di natura prioritaria (anche per immobili interessati alle azioni di Agenda Urbana sulle Linee Asse 3, 9 e 10);

[Indicatori fisici dell'azione: N.15 interventi infrastrutturali di efficienza energetica su immobili pubblici.]

- Interventi sul R.A. 4.1.3 per soluzioni tecnologiche per eco-efficienza ed interventi per realizzazione di sistemi di energia da fonte rinnovabili su immobili comunali o pubblici di natura prioritaria, integrati alle Azioni della Linea 4.1.1. (anche per immobili interessati alle azioni di Ag. Urbana sulle Linee Asse 3, 9 e 10);

[Indicatori fisici dell'azione: N.15 interventi infrastrutturali di installazione di sistemi di eco-efficienza o di fonti alternative di energia su immobili pubblici.]

- Azioni sul R.A. 4.1.3. di completamento degli Impianti di illuminazione intelligenti (smart) a LED già avviato con EnelSole (Convenzione CONSIP), finalizzate alla riduzione dei consumi energetici degli impianti di Illuminazione Pubblica e, allo stesso tempo, al miglioramento delle prestazioni degli attuali impianti tramite l'impiego di tecnologie innovative di ultima generazione, garantendo nel contempo la realizzazione di sistemi innovativi e intelligenti di "smart city", nel limite massimo del 10% dell'importo progettuale, con la realizzazione di impianti illuminanti integrati con funzioni di "app" informative per cittadini e turisti, di servizi collettivi e di prevenzione di sicurezza urbana, e di soluzioni di "video mapping" in città, nonché di illuminazione architettonica *smart* sul Ponte Morandi con funzioni informative di "entrata in Città" e nel centro storico.

[Indicatori fisici dell'azione: N.2.800 circa interventi di efficientamento su corpi illuminanti e su quadri di controllo e telecontrollo, e n. 50 interventi circa di "smart city".]

- Gli interventi di efficientamento energetico degli immobili pubblici di cui ai R.A. 4.1.1. 4.1.3. potranno essere integrati a quelli dei R.A. 9.4.1. E 9.6.6. dell'Asse 9 Inclusione Sociale, e potranno essere quindi rivolti anche a immobili sottoutilizzati o inutilizzati, oltre che ad edifici pubblici con ampio assorbimento energetico, con valutazione tecnica ex-ante del consumo e del conseguente risparmio energetico, pure calcolato in via presuntiva sulla base delle potenzialità degli immobili.
- L'elenco degli immobili pubblici destinati agli interventi di efficientamento energetico sarà oggetto di successiva specificazione, in schede tecniche di dettaglio, a seguito della definizione e approvazione del documento strategico, nell'ambito dell'elenco degli immobili iscritti nel patrimonio comunale e bisognosi di azioni di efficientamento energetico.

3.3. Potenziamento del sistema urbano di istruzione e formazione

Analisi del contesto:

Le Scuole pubbliche della Città di Catanzaro hanno subito, al pari delle altre realtà urbane calabresi, negli ultimi anni enormi elementi di criticità in ordine all'adeguamento sismico e strutturale, a seguito delle recenti innovazioni normative sulla sicurezza che hanno determinato la chiusura di moltissimi plessi scolastici in Città, con particolare emergenza per gli edifici scolastici allocati nel centro storico che avevano maggiori elementi di vetustà. Tale situazione ha ovviamente determinato un ulteriore elemento di degrado urbano con la marginalizzazione di un importante patrimonio edilizio pubblico in centro storico e l'abbandono di aree urbane un tempo vitali e legate all'identità cittadina.

Dallo studio presentato dal Comune di Catanzaro, in Città insistono, a seguito dei recenti processi di riaccorpamento territoriale degli istituti, n. 67 plessi scolastici (di cui 7 inutilizzati), censiti sulla Piattaforma ARES, che usufruiscono di certificazioni strutturali e di sicurezza provvisorie prorogate, e che presentano però quasi tutti problemi di adeguamento o miglioramento sismico e strutturale e di messa a norma. A seguito dei recenti finanziamenti regionali o nazionali per "Scuole Sicure" solo 3 di questi Istituti sono stati adeguati e riqualificati, e per altri 4 è in corso una istruttoria di finanziamento (quindi circa il 10% del totale).

Si pone quindi la necessità conseguente di procedere con l'adeguamento sismico ed infrastrutturale di ulteriori Istituti scolastici, con priorità assoluta accordata ai plessi scolastici allocati nel centro storico, al fine di consentire non solo operazioni di rigenerazione urbana coerente con l'impianto complessivo di Agenda Urbana, ma anche di valorizzare le forme di apporto delle scuole del centro storico identitario della Città al processo di vivacizzazione sociale del centro stesso attraverso la messa a disposizione di spazi e servizi socio-educativi e sportivi alla collettività in condizione di sicurezza.

Ulteriore esigenza si pone per la promozione di progetti educativi per il contrasto alla dispersione scolastica e di promozione dell'offerta di formazione tecnico-professionale che è richiesta dai dati sulla popolazione giovanile e scolastica della Città, che è evidenziata dall'allegato Dossier di analisi del contesto socio-economico e demografico di Agenda Urbana (cfr. Figure 12-16).

Potenziamento del sistema urbano di istruzione e formazione finalizzato al potenziamento del sistema di offerta di formazione e istruzione nel centro storico della Città di Catanzaro, nel quadro della strategia di potenziamento della "società della conoscenza" e della valorizzazione dell'apporto delle risorse umane e giovanili ai processi di coesione sociale del territorio, nonché della risposta adeguata agli elementi di criticità espressi in merito al sistema di offerta formativa esistente sul territorio a fronte dei dati di domanda di istruzione e formazione. Particolare rilievo e priorità per il Comune di Catanzaro in tale direzione potrà ad esempio assumere il Progetto di adeguamento sismico e strutturale della Scuola Media Mazzini, collocata in pieno centro storico e in possesso di valore identitario per la Città, che il Comune intende porre al centro non solo di una riqualificata offerta di istruzione, ma anche di processi di animazione territoriale e di servizi educativi e ricreativi aperti all'intero centro storico (si pensi all'utilizzo sociale della Palestra, dell'Auditorium, dei Laboratori espressivi, degli spazi aperti ricreativi, dei campi gioco), la cui modalità di gestione sarà definita successivamente d'intesa con gli organi d'Istituto. La strategia si realizza quindi attraverso:

- Azione sul R.A. 10.7.1. di messa a norma, adeguamento sismico e riqualificazione infrastrutturale ed energetico delle Scuole pubbliche comunali di maggiore criticità allocati nel centro storico e nel quartiere sud collegato funzionalmente al centro storico, e ricompreso nell'area "target" .

[Indicatori fisici dell'azione: N.1/2 scuole pubbliche adeguate e riqualificate.]

- Azione sul R.A. 10.1.1. di sostegno a Progetti di prevenzione della dispersione scolastica e di innovazione educativa nelle Scuole cittadine (definite in collaborazione con la Regione Calabria e con l'U.S.R.) sulla base dei fabbisogni rilevati.
- Azione sul R.A. 10.6.2. di sostegno a Progetti di alternanza formazione/lavoro e rafforzamento Poli tecnico-professionali nelle Scuole cittadine (definite in collaborazione con la Regione Calabria e con l'U.S.R.) sulla base dei fabbisogni rilevati.

[Indicatori fisici dell'azione: N.6/8 progetti educativi con le Scuole del territorio, con il coinvolgimento di una utenza di circa 200 alunni.]

3.4. I DATI DEL DISAGIO SOCIALE E LE AZIONI F.S.E.

La scelta dell'area/quartiere "target" della Città di Catanzaro per "Agenda Urbana", centrata sul Centro storico, presuppone una adeguata strategia di Inclusione sociale tesa ad affrontare e dare adeguate risposte ai bisogni ed ai problemi espressi dalla vasta area di svantaggio sociale che si è sviluppata nel centro storico medesimo, espressione e conseguenza dei processi di depauperamento demografico, sociale ed economico del centro stesso.

La tendenza, prima descritta, di svuotamento del centro storico dalle funzioni istituzionali, sociali, abitative e commerciali ha determinato infatti una emergenza sociale sul territorio, con l'aumento dei fenomeni di degrado e di svantaggio sociale, nonché di impoverimento del patrimonio edilizio e residenziale, che rischiano (unitamente ad alcune periferie urbane degradate dell'area sud della Città, che hanno peraltro visto l'espandersi di fenomeni delinquenziali, affrontate dal PON Sicurezza e dal Piano Nazionale Periferie Degradate) di trasformare il centro storico identitario della Città in una "enclave" di marginalità urbana con l'espandersi di tutti i fenomeni di degrado che in tutte le aree metropolitane conseguono alle situazioni urbane di impoverimento dei processi di coesione sociale oltre che economica.

E' per questo che la strategia di "Agenda Urbana" di Catanzaro, avendo individuato il centro storico come area/quartiere "target", individua nel suo complesso la dimensione dello svantaggio sociale e le fasce di popolazione debole come "Gruppo target", finalizzando a tale strategia:

- gli investimenti infrastrutturali di recupero e riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico degradato del centro storico, finalizzati ad interventi di "social housing" e di inclusione sociale, oltre che di valorizzazione dell'apporto dei giovani e del mondo del "non-profit", o di realizzazione di presidi strutturali per finalità sociali;
- le azioni del FSE, coordinate agli interventi FESR, con le specificità delle diverse Misure previste dal POR e ricomprese nel documento strategico di Agenda Urbana.

Analisi del contesto: I dati del degrado sociale

I dati esposti in premessa dalla **Tabella degli Indici di degrado** dell'area "Target" danno con evidenza la dimostrazione dello stato di degrado sociale ed edilizio rappresentato dal Centro storico (l'indice di degrado edilizio del centro storico è tre volte di quello totale del Comune e quattro volte di quello nazionale.)

Tale degrado ha una immediata conseguenza sugli orientamenti del "**social housing**", atteso che in Città esistono ad oggi 164 alloggi comunali e 2.450 alloggi ATERP (di cui 500 occupati illegalmente o inabitabili), mentre 250 nuclei familiari sono ospitati in Case Parcheggio, e ben 1.400 sono le domande di contributo economico a nuclei familiari per canoni di locazione, e che 576 sono i nuclei familiari in attesa di assegnazione di alloggio popolare, cui si aggiungono altri 376 nuclei familiari richiedenti al nuovo Bando di assegnazione. L'indice comunale di famiglie in condizione di affollamento abitativo è 4,5, contro un dato nazionale di 2,7.

Gli Indici (fonte 8milaCensus) di **vulnerabilità sociale e materiale** della Città è pari a 100,3 (in linea col dati regionale di 100,63) contro un dato nazionale di 99,30. L'incidenza di famiglie con potenziale disagio sociale in Città è 4,5, contro il 5,1 regionale e 2,7 nazionale. L'incidenza dei separati/divorziati è di 4,5 (contro un 3,1 regionale ed un 5,4 nazionale).

I casi di **presa in carico**, ai fini della strategia S.I.A., da parte dei Servizi Sociali Comunali è di 200 unità per erogazione di servizi, e di ulteriori 80 unità per le attività di orientamento, mentre ben 1.3375 sono le domande istruite dai Servizi Sociali sulla piattaforma INPS per gli aiuti SIA.

Per l'**infanzia**, risultano in carico di utenza dei servizi sociali il 2,4% (in linea con il dato regionale del 2.1%), mentre il dato italiano è del 13,5%. I minori con forme di ricovero istruiti dai Servizi Sociali nel 2017 sono stati 35, e 32 sono stati i nuovi affidi nel 2017. Sono invece 72 i casi di dispersione scolastica, e 11 i casi di minori in trattamento neuropsichiatrico. Sul territorio comunale è presente un solo Asilo Nido comunale per 55 posti, e attualmente operano 18 asili nido accreditati per circa 600 posti disponibili.

Significativi sono i dati del disagio dei **minori** nel Capoluogo: 150 minori censiti con disabilità certificata, 1.600 minori in condizione di povertà assoluta e 350 di povertà relativa, 200 minori hanno almeno un genitore in esecuzione penale, 175 minori sono in carico ai Servizi Sociali, 85 sono i minori immigrati di 1^a e 2^a generazione, e 45 sono i Nuclei familiari monoparentali.

In Città operano solo due strutture per i minori in difficoltà, ed un Gruppo Appartamento, peraltro in difficoltà per l'adeguamento delle caratteristiche strutturali per l'accreditamento, per un totale di 20 posti residenziali, che hanno registrato un flusso storico nell'ultimo decennio di 547 unità, di cui il 60% provenienti dalla Città, ma sono stati nel 2017 nel numero di 52 i minori in trattamento semiresidenziale con il Tribunale dei Minori.

In Città sono presenti due Case Rifugio/Centri di accoglienza per **donne vittime di violenza** per un totale di 20 posti residenziali, e nelle stesse strutture sono presenti 6 minori figli delle donne ospiti nelle strutture.

Gli **stranieri immigrati** residenti in Città nel 2017 erano 2.965 (3,3% della popolazione cittadina), con un tasso di immigrazione pari al 2,923, e l'integrazione/Incidenza degli stranieri è pari al 19,4 (contro un dato nazionale del 67,8). Nel 2017 sono stati accolti in strutture di emergenza 44 immigrati, e 43 (di cui 5 minori) sono stati accolti in strutture di accoglienza. Nell'unico SPRAR cittadino sono stati accolti 22 minori.

A gennaio 2017 i **senza dimora** iscritti all'anagrafe della Città di Catanzaro risultano 26. Nel corso del 2016 le persone senza dimora e senza residenza che hanno chiesto aiuto al Servizio Sociale del Comune per soluzioni abitative e supporto lavorativo sono state circa 170, tra utenti singoli e/o facenti parte di nuclei familiari. Sul territorio comunale operano attualmente 3 strutture, legate alla Caritas, di accoglienza e fornitura pasti per i soggetti indigenti.

Il numero di **disabili** (censiti per incroci di dati diversi) stimato a Catanzaro è pari a 5.200 unità, e 5.020 sono i riconoscimenti di accompagnamento per una invalidità in Città.

I **tossicodipendenti** presi in carico dal SERT Cittadino nel complesso (per tutti i casi di dipendenza compresi alcolisti e giocatori d'azzardo) nel 2016 sono stati 450, di cui 120 nuovi e 60 in situazione carceraria o di comunità. Di questi la metà proviene dal territorio comunale. L'unica comunità terapeutica esistente in Città ospita stabilmente 56 soggetti in cura.

La strategia del FSE

A fronte di dati così emergenziali, è evidente che in Agenda Urbana si palesa l'esigenza di garantire una rete di servizi e di aiuti alle famiglie ed agli individui oggetto della presente programmazione, in una ottica prioritaria di inclusione attiva.

Con riferimento ai singoli R.A. FSE, anche a seguito del confronto partenariale con il Terzo Settore, sono stati quindi definiti i seguenti obiettivi, coordinati con quelli del FESR, e sono stati quindi individuati i seguenti Progetti da realizzare, da implementare sulla base delle successive proposte avanzate dal partenariato sociale e del Terzo Settore.

Azione 9.1.2 - *Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione. Progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia ispirati anche al modello della "sussidiarietà circolare" .*

L'azione sarà finalizzata nella Città di Catanzaro a sostenere i nuclei familiari che comprendono minori a rischio di povertà e di degrado materiale, coordinata con lo strumento dell'Accordo Territoriale per il contrasto alla povertà ed agli interventi pianificati per il S.I.A. dall'Ambito Territoriale sociale, di cui il Capoluogo è Capofila, e in stretta cooperazione con gli organismi non-profit e del Terzo Settore operanti sul territorio, con priorità accordata agli interventi di:

- Sviluppo dei servizi di educativa familiare domiciliare, assente sul territorio;
- Sviluppo di servizi di assistenza familiare domiciliare volti a prevenire le condizioni di disagio e di istituzionalizzazione minorile che valorizzino la natura di "prossimità" delle famiglie inserire nel centro storico (es. badanti di "condominio, nidi domiciliari, utilizzo attivo di anziani di quartiere a favore dei minori, sviluppo di presidi di vicinato, utilizzo di animatori di rione, ecc.)
- Attivazione di servizi di genitorialità responsabile nel caso di situazioni di minori in condizione di devianza
- Potenziamento dei servizi preventivi già esistenti di aggregazione sociale integrata dei minori e dei giovani, degli "animatori di strada" e dei percorsi "peer to peer" per lo sviluppo delle reti di prevenzione territoriale
- Sviluppo di interventi di prevenzione della marginalità dei minori al termine della fase "protetta" attraverso azioni di orientamento professionale e di accompagnamento alla creazione di impresa o all'inserimento lavorativo.

[Indicatori fisici dell'azione: N.6 progetti di imprese sociali rivolti ad utenza svantaggiata per ipotizzato coinvolgimento di circa 300 soggetti in difficoltà.]

Azione 9.2.1 - *Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità*

L'azione sarà finalizzata nella Città di Catanzaro a sostenere Progetti Personalizzati, definiti a seguito della presa in carico multidisciplinare dei soggetti da parte dei Servizi territoriali d'intesa con il Terzo Settore e gli organismi non-profit, per il mondo della disabilità che in Città registra particolari elementi di criticità organizzativi e funzionali. In tale strategia, sostenuta sempre in stretta integrazione con i Servizi individuati per il S.I.A. dall'Ambito Territoriale Sociale di Catanzaro e con le Agenzie per il lavoro presenti sul territorio, verranno attivati i seguenti servizi:

- Sviluppo di strumenti organici di orientamento, *counselling, profiling*, recupero delle competenze di base delle persone con disabilità, con attivazione di percorsi personalizzati (sul modello ICF) di integrazione lavorativa, attraverso esperienze di inserimento in azienda (tirocini e dote lavoro) e di promozione di impresa, anche attraverso l'attivazione di strumenti di microcredito;
- Realizzazione di interventi di valorizzazione, nell'ambito della valutazione del bilancio delle competenze, dell'orientamento delle persone con disabilità verso esperienze di crescita personale e di autonomia e di occupazione nel campo artistico e culturale, d'intesa con le imprese sociali promosse con l'Asse 3 Competitività dei sistemi produttivi e con la pianificata esperienza dell'"Accademia della Disabilità" nel centro storico.

[Indicatori fisici dell'azione: N.6 progetti di imprese sociali rivolti a circa 80 soggetti disabili da coinvolgere in azioni di inclusione attiva e creazione di lavoro]

Azione 9.2.2 - *Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment, misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa*

L'azione sarà finalizzata nella Città di Catanzaro, sempre in stretta integrazione con gli organismi non-profit ed il Terzo Settore nonché con i Servizi individuati per il S.I.A. dall'Ambito Territoriale Sociale di Catanzaro e con le Agenzie per il lavoro presenti sul territorio, a promuovere interventi per l'inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione prese in carico dai servizi sociali, attraverso interventi di:

- Sviluppo di progetti di presa in carico multi professionale (orientamento, *counselling*, *profiling*, recupero delle competenze di base) finalizzati all'attuazione di processi di sostegno all'occupazione;
- Attivazione di percorsi personalizzati di tirocini, stage aziendali e inserimenti lavorativi in azienda, anche attraverso lo strumento della dote lavoro;
- Sostegno ad esperienze di autoimpiego e di creazione di impresa, anche attraverso lo strumento del microcredito in coerenza con la normativa sugli aiuti di stato.

[Indicatori fisici dell'azione: N.6 progetti di imprese sociali rivolti a circa 50 soggetti svantaggiati da coinvolgere in azioni di inclusione attiva e creazione di lavoro]

Azione 9.4.2 - *Servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi, finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target caratterizzati da specifica fragilità socio-economica*

L'azione sarà finalizzata nella Città di Catanzaro, in maniera strettamente integrata con gli interventi infrastrutturali della Misura FESR 9.6.6. per il "Social housing" e della Misura 9.5.8. per gli interventi di accoglienza per i senza dimora, allo sviluppo di azioni strategiche per l'abitare assistito in Città a fronte dei dati emergenziali espressi prima, e con priorità accordata ai gruppi caratterizzati da maggiore fragilità socio-economica. Il complesso delle iniziative verrà sviluppato in forte cooperazione partenariale con gli organismi del non-profit e del Terzo Settore, con le associazioni di rappresentanza dei proprietari immobiliari e degli inquilini e con gli Enti Bilaterali di categoria, anche nell'ambito della costituzione dell'Agenzia comunale per il "social housing" previsto nell'ambito delle azioni specifiche.

Gli interventi che saranno promossi, attraverso lo strumento degli aiuti sotto forma di sovvenzione *de minimis* per servizi resi dagli Organismi non-profit coordinati dall'Agenzia, e coordinati con le azioni per l'inclusione attiva previsti dall'Ambito Territoriale Sociale per il S.I.A., sono i seguenti:

- Realizzazione di modelli di abitare assistito per categorie sociali di rilevante svantaggio (anziani soli, disabili e persone con limitazioni di autonomia, migranti e titolari di protezione internazionale, soggetti in uscita dai servizi sociali, donne vittime di violenza), finalizzati ad evitare l'istituzionalizzazione degli stessi soggetti e la promozione alternativa di forme di abitare in micro-appartamenti condivisi ed accompagnati da animatori ed operatori sociali con adeguati processi di integrazione territoriale nei rioni del centro storico;
- Realizzazione di progetti innovativi di contrasto al disagio abitativo, finalizzati a famiglie in difficoltà sociale e abitativa, ed a soggetti che si trovano privi di soluzioni abitative

emergenziali (es. homeless, separati/divorziati senza casa, persone senza tetto, soggetti sfrattati senza soluzioni alternative immediate, studenti universitari con difficoltà di reddito, famiglie che hanno perso reddito e casa a seguito di licenziamenti, ecc.), attraverso la realizzazione di modelli di innovazione, in ottica di rigenerazione urbana e con priorità alla localizzazione in centro storico, quali: Housing first, co-housing, housing-led, residenze temporanee per separati/divorziati, ecc.

[Indicatori fisici dell'azione: N.3/4 progetti di imprese sociali per azioni di "housing sociale" con il coinvolgimento di circa 40 famiglie/individui in disagio abitativo.]

Gli Assi di riferimento e la proposta di strategia integrata e complementare

La strategia degli interventi proposti e sottoposta alla valutazione in "co-progettazione" con la Regione Calabria, presuppone quindi, come già prima evidenziata, la necessità che la stessa si articoli con priorità assoluta sull'area "target" individuata (centro storico della Città) su più Assi rispetto a quelli previsti, e precisamente:

- **Asse II "Agenda Digitale"**. Comprende gli interventi di creazione del Polo di eccellenza per la dematerializzazione e conservazione digitale della P.A. .

- **Asse III "Competitività delle Imprese"**. Comprende gli interventi di sostegno alle imprese giovanili e del Terzo Settore che operano nel campo dei servizi culturali, turistiche, artigianali tradizionali, enogastronomiche e della creatività in centro storico, che si svilupperanno in collegamento con il "Piano locale del lavoro" (PLL) e con il COIP di Regione/FinCalabria per la promozione delle occasioni di lavoro e d'impresa per i giovani del territorio che la Città di Catanzaro sta sviluppando in parallelo.

- **Asse IV "Efficientamento energetico"**. Comprende gli interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici o di pubblica utilità, ed il sistema di illuminazione intelligente urbana con approccio "smart city".

- **Assi IX e X "Inclusione Sociale"**. Comprende gli interventi di *Social Housing* e di Inclusione Sociale, ivi compresi i servizi, le attività sociali, i voucher di sostegno e gli interventi di inclusione attiva finalizzati all'occupazione .

- **Assi XI e XII "Istruzione e Formazione"**. Comprende gli interventi di messa a norma degli edifici scolastici e le azioni di innovazione educativa, di prevenzione della dispersione scolastica, e di sostegno agli studenti in difficoltà (da meglio definire con la Regione Calabria).

Coerenza con la S3

Tutti gli interventi previsti con Agenda Urbana avranno coerenza con l'approccio della "Strategia di Sviluppo Intelligente" integrativa al POR 2014/2020, descritta nella S3 della Regione Calabria, sia con riferimento all'approccio generale e strategico di "smart city" della programmazione, sia con riferimento alle singole tipologie di operazioni previste che rientrano nelle priorità individuate dalla S3 con le Aree di innovazione definite e con il ruolo chiave trasversale delle ICT:

Si richiama che Agenda Urbana di Catanzaro si raccorda alla necessità di costruzione di una strategia di specializzazione intelligente, riaffermata dalla S3, che comporta da un lato l'individuazione di ambiti strategici di innovazione, che presentino forti interazioni tra sistema produttivo, linee di ricerca e risposta alle principali sfide sociali e del mercato, e dall'altro l'aggancio con lo sviluppo e la valorizzazione delle tecnologie chiave abilitanti (*KeyEnabling Technologies* - KET), considerate strategiche per l'Europa.

Ruolo del partenariato

L'intero impianto di programmazione di Agenda Urbana della Città di Catanzaro, e le procedure di attuazione della stessa, sono previsti nel pieno rispetto del principio cardine del "partenariato", secondo gli orientamenti generali del POR Calabria 2014/2020.

Le indicazioni programmatiche del presente documento sono infatti scaturite anche dalle indicazioni già pervenute in via preliminare dal partenariato istituzionale ed economico-sociale del territorio, ed allo stesso sarà riportata a seguito di approvazione del quadro di programmazione. L'impianto di programmazione di "Agenda Urbana" della Città di Catanzaro, oggetto del presente documento strategico, è stato peraltro oggetto di concertazione e condivisione del partenariato territoriale.

La Città di Catanzaro ha previsto la costituzione di un Tavolo permanente di confronto e concertazione con le parti sociali partenariali (Istituzioni del territorio, organizzazioni sindacali e professionali e di categoria, organismi del privato sociale e del non-profit, Forum del Terzo Settore, associazionismo giovanile e culturale, ecc.) che avrà il compito, oltre le funzioni già assegnate in sede di descrizione della "governance" del programma, di accompagnare e monitorare l'intera attuazione di "Agenda Urbana", con il compito di condividere i necessari aggiustamenti e integrazioni del programma, oltre che valutarne l'attuazione e la ricaduta sociale ed economica sul territorio.

Particolare ruolo sarà assegnato, nell'ambito del Tavolo partenariale, al confronto con gli Organismi del terzo settore e del non-profit per l'attuazione delle operazioni di cui all'Asse 9 "Inclusione sociale", sia per la parte FESR che FSE, avendo tra l'altro previsto un ampio coinvolgimento delle imprese non-profit nella pianificazione e gestione degli interventi.

A tal fine la Città di Catanzaro attiverà, nell'ambito dell'"Urban Center" già a suo tempo istituito, quale luogo di partecipazione agli strumenti di pianificazione territoriale del Capoluogo, uno Sportello/Osservatorio di coinvolgimento e partecipazione sociale alla programmazione e attuazione di Agenda Urbana.

Altrettanta attenzione verrà dedicata al confronto partenariale per la programmazione e l'attuazione degli interventi di "Social Housing", che prevede il necessario coinvolgimento costante, oltre che del partenariato sociale e del Forum del Terzo Settore, delle Associazioni di categoria dei proprietari immobiliari, dell'ANCE, dei Sindacati Inquilini e degli Enti Bilaterali di categoria, nonché delle eventuali associazioni di rappresentanza delle famiglie interessate alle azioni.

In tale quadro, la Città di Catanzaro potrà promuovere, d'intesa con il partenariato di cui sopra, una "Agenzia di Social Housing", a partecipazione mista pubblico-privata per la gestione degli interventi di "social housing", sia FESR che FSE.

Processo di condivisione partenariale della proposta

Il presente Documento Strategico di Agenda Urbana è stato presentato e condiviso con il partenariato istituzionale, sociale ed economico, in una riunione collegiale in data 23/3/2018, alla quale hanno partecipato ben 50 organismi locali del partenariato. Come rilevabile dal Verbale della seduta, il partenariato ha ampiamente condiviso ed approvato il Documento strategico. Successivamente a tale riunione gli organismi del non-profit e del volontariato hanno ulteriormente approfondito i contenuti del Programma con proposte di implementazione dei contenuti degli interventi, che sono stati recepiti dal Comune di Catanzaro.

La specifica definizione delle operazioni, da selezionare a cura dell'Autorità Urbana, verrà in ogni modo ulteriormente concertata su tavoli tecnici con il partenariato, con particolare attenzione alla condivisione del processo decisionale con gli Organismi rappresentativi del Terzo Settore che svolgeranno un ruolo strategico nell'attuazione degli interventi (FESR e FSE) per l'Inclusione Sociale e per il "Social Housing".

Si allega un ampio Dossier sul processo di condivisione partenariale della proposta di Documento strategico di "Agenda Urbana" di Catanzaro.

Progetti Generatori d'Entrata

Si precisa che nessuno dei Progetti proposti con "Agenda Urbana" della Città di Catanzaro rientra nel campo di applicazione dei Progetti Generatori d'Entrata, in quanto Progetti al di sotto della soglia di 1.000.000,00 di euro ex-art.61 paragrafo 7 del Regolamento CE n. 1303/2013, o trattandosi di Progetti che non generano entrate nette ai sensi dell'Art. 61 e dell'art. 65 del Reg. 1303/2013, nel rispetto delle disposizioni contenute nelle Linee Guida della Commissione Europea, "Implementation

Guidance 2014-2020 (Versione 2 del 24/3/2014)" e delle Linee-guida della Regione Calabria per i PGE sul POR Calabria FESR 2014/2020.

L'Organismo Intermedio si farà carico di inviare informazioni integrative sulla permanenza dei regimi di esclusione dei Progetti di "Agenda Urbana" dalla fattispecie dei Progetti Generatori d'Entrata.

Integrazione con Altri Programmi

Ovviamente la proposta di ampliamento degli Assi di intervento su "Agenda Urbana", di cui sopra, dovrà essere completato da un concertato piano di investimenti paralleli e integrativi (che rispettino il cronoprogramma di Agenda Urbana e si sviluppino quindi in modo integrato alla stessa), garantito sul piano finanziario e degli impegni programmatici all'interno di un apposito Accordo di Programma, a valere sulle azioni ordinarie previste dagli Assi di riferimento extra-Agenda Urbana del POR FESR-FSE 2014/2020, o a valere su altre risorse regionali (PAC 2014/2020 o "Patto per la Calabria" o altra fonte finanziaria), da definire.

Per gli aspetti connessi alle iniziative di sviluppo urbano connesse e integrate ad "Agenda Urbana", in un'ottica unitaria e coordinata di interventi per lo sviluppo del territorio urbano di Catanzaro, si rinvia a quanto già espresso al precedente punto 2. "Descrizione degli obiettivi di cambiamento/miglioramento atteso" paragrafo "L'integrazione con gli altri programmi di sviluppo urbani", che già ha definito il quadro unitario di programmazione in cui si colloca "Agenda Urbana" ed i punti di interscambio e integrazione dei diversi progetti, individuando quegli altri interventi, collegati e coordinati alle azioni previste in "AGENDA URBANA", e riferiti alle Aree "target" ed agli obiettivi prioritari di "Agenda Urbana" che richiedono una necessaria implementazione finanziaria su altri Assi del POR o su fondi FSC e/o PAC 2014/2020, che sarà oggetto di separata negoziazione.

Si richiama però la necessità che la strategia di "AGENDA URBANA", di cui sopra, venga implementata con ulteriori risorse, da definire e condividere con la Regione Calabria, in ordine a:

- a) Disponibilità delle necessarie risorse di Assistenza Tecnica per il sostegno e l'accompagnamento alla programmazione, selezione delle operazioni e attuazione, attese le note difficoltà di organico dei Comuni in riferimento alle vigenti disposizioni di equilibrio finanziario degli Enti Locali.
- b) Condivisione con la Regione Calabria di azioni di adeguamento delle competenze dei dipendenti del Comune impegnati in "Agenda Urbana", da sostenere attraverso risorse aggiuntive dell'Asse "*Capacity Building*" del POR 2014/2020 e del P.R.A. .
- c) Disponibilità delle necessarie risorse aggiuntive per le azioni di comunicazione, informazione e divulgazione del Programma di "Agenda Urbana" della Città di Catanzaro alla cittadinanza ed agli "stakeholders" del territorio, in logica di valorizzazione del principio del partenariato e del rispetto delle disposizioni comunitarie in materia di comunicazione istituzionale nell'attuazione del POR.

Il Quadro logico degli interventi

<i>Le 5 sfide dell'art.7 del Regolamento FESR</i>				
<i>economica</i>	<i>ambientale</i>	<i>climatica</i>	<i>sociale</i>	<i>demografica</i>

Corrispondenza tra le cinque sfide ed i tre driver della programmazione

<i>economica, ambientale, climatica</i>	<i>Sociale, demografica</i>	<i>sociale, economica</i>
<i>a) Ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città</i>	<i>b) Pratiche e progettazione per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati</i>	<i>c) Rafforzamento della capacità delle città di potenziare segmenti locali pregiati di filiere produttive globali</i>
Digitalizzazione P.A. e servizi digitali - 2.2.1.	Social housing recupero immobili - 9.4.1.	Nascita nuove imprese - 3.5.1.
Ecoefficienza edifici pubblici - 4.1.1.	Aiuti strutture servizi infanzia - 9.3.2.	Sostegno riposizionamento competitivo imprese sul territorio Aiuti alle Imprese e Aree produttive a sostegno delle Imprese sul modello APEA - 3.3.1.
Autosufficienza energetica ad alta tecnologia e da fonte rinnovabile - 4.1.2.	Recupero immobili pubblici - 9.6.6.	Rafforzamento imprese sociali - 3.7.1.
Reti illuminazione pubblica e smart-cities - 4.1.3.	Miglioramento abitativo per disabili - 9.4.4.	
Interventi riqualificazione edifici scolastici - 10.7.1.	Rete servizi accoglienza per senza dimora - 9.5.8.	
	Servizi sociali innovativi per famiglie in difficoltà e persone discriminate - 9.1.2.	
	Servizi per la disabilità - 9.2.1.	
	Inclusione lavorativa svantaggiati - 9.2.2.	
	Abitare assistito in social housing - 9.4.2.	
	Interventi sostegno agli studenti fragili e con disabilità - 10.1.1.	
	Azioni formative connesse con i sistemi produttivi locali IFTS-Poli tecnico-prof. - 10.6.2.	

Sostenibilità Ambientale

Il Programma "Agenda Urbana" della Città di Catanzaro si realizza in piena coerenza e compatibilità con le strategie di sostenibilità ambientale del POR Calabria 2014/2020, nel rispetto degli orientamenti assunti dall'Unione Europea con "Europa 2020".

Lo stesso Programma assume gli obiettivi prioritari della preservazione e della tutela ambientale e del territorio, dell'efficientamento e risparmio energetico, e del contrasto all'emissioni di gas nocivi ed all'effetto serra e quindi all'inquinamento atmosferico, e di contrasto ai cambiamenti climatici.

Il Programma, come più volte ribadito, si sviluppa infatti nel pieno rispetto del principio fondante del risparmio del suolo ("consumo di suolo zero"), in quanto non prevede alcuna nuova edificazione ma solo recupero, riqualificazione e riadattamento del patrimonio pubblico cittadino, in ottica di rigenerazione urbana. La medesima scelta operata sull'approccio della rigenerazione urbana consente infatti non solo il rispetto degli equilibri ambientali e di inquinamento sul territorio, ma consente altresì, attraverso il pieno recupero del patrimonio edilizio inutilizzato o degradato, di eliminare quelle "sacche" di inefficienza e degrado/disordine urbano che incidono fortemente nelle attuali realtà metropolitane nella produzione di inquinamento ambientale e di spreco edilizio che contribuiscono non poco all'inquinamento ed al degrado ambientale urbano. Il Programma non determina quindi alcun impatto ambientale significativo sul territorio, agendo sul principio della preservazione del territorio e di assoluto risparmio del suolo e di assenza di nuove infrastrutture civili e produttive che possano determinare modifiche dell'equilibrio dell'ecosistema.

Ulteriore elemento di contributo alla strategia di tutela dell'ambiente è dato dalla strategia di efficientamento energetico sul patrimonio edilizio pubblico, che consente il risparmio dei consumi (con priorità agli interventi sugli edifici c.d. "energivori") e promuove soluzioni tecnologiche innovative di utilizzo di fonti energetiche alternative in tutti i progetti, in piena coerenza con l'approccio di "smart city" che caratterizza l'intera programmazione di area urbana fondata sulla sostenibilità ambientale. L'efficientamento energetico è finalizzato alla produzione di energia pulita ed efficiente, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità inclusi in "Europa 2020" (riduzione dei consumi energetici), già presenti nel "Pacchetto 20-20-20" adottato dall'Unione Europea nel 2008, che fissava i noti traguardi: riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra del 20% ; riduzione dei consumi energetici del 20% aumentando l'efficienza energetica; soddisfare il 20% del fabbisogno energetico europeo con le energie rinnovabili.

Elemento di ulteriore qualificazione dell'approccio ambientale del Programma "Agenda Urbana" di Catanzaro è dato dalla sperimentazione prevista, sempre con riqualificazione di un'area mercatale dismessa e degradata di Catanzaro Lido, con la realizzazione di un'area APEA (Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata), con la definizione sperimentale di soluzioni a basso impatto ambientale e di risparmio energetico dei servizi alle imprese e della promozione di competitività produttiva territoriale.

Il Programma è ancora reso compatibile e coerente con la strategia di contenimento delle emissioni di gas nocivi e di carbonio, prevedendo nella organizzazione della "governance" tecnica del Programma presso l'Autorità Urbana e gli Uffici e Settori del Comune di Catanzaro coinvolti nella programmazione, selezione e attuazione dei Progetti, strumenti tecnici ed amministrativi ispirati al principio del risparmio dei consumi amministrativi e cartacei, attraverso:

- la diffusione di procedure informatiche e telematiche con abbattimento del consumo di carta e di uso di fotocopiatrici e stampanti;
- l'attuazione del previsto Programma sull'Asse "Agenda Digitale" di un Progetto innovativo di digitalizzazione e conservazione digitale di documenti e di informatizzazione di procedure della Pubblica Amministrazione Locale (attivando procedimenti "nativi digitali"), che consentano l'eliminazione progressiva del consumo di carta nell'attività amministrativa comunale e delle Società partecipate.

Da precisare infine che tutti i Bandi e Avvisi che saranno emanati dall'Autorità Urbana in attuazione di "Agenda Urbana" della Città di Catanzaro esporranno coerentemente la priorità della sostenibilità ambientale nella proposizione di Progetti da finanziare.

Si rammenta ulteriormente che il Programma "Agenda Urbana" è attuativo tra l'altro degli orientamenti espressi dal Piano Strategico Urbano di Area Vasta della Città di Catanzaro, unitamente al Piano Urbano della Mobilità e del Marketing Urbano, che hanno a suo tempo previsto e documentato la Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti di pianificazione.

4. Le risorse indicative

AGENDA URBANA REGIONE CALABRIA - POR 2014/2020 CITTA' DI CATANZARO

AZIONI DA FINANZIARE

Area Strategica Interventi: RIVITALIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO
--

<i>Asse POR</i>	<i>Misur a</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Tipologia di azioni da attivare</i>	<i>Importo spesa</i>	<i>Note</i>
Asse 3 Competitiv tà Sistemi Produttiv i	3.5.1.	Nascita nuove imprese	Sostegno alla nascita ed allo start-up di Imprese giovanili impegnati in progetti di creatività, di turismo e di promozione culturale e di spettacolo, nonchè di recupero dell'artigianato tipico nel centro storico (incentivi, microcredito e servizi).	800.000,00	
Asse 3 Competitiv tà Sistemi Produttiv i	3.3.1	Sostegno riposizionamento competitivo imprese sul territorio	a) Sostegno al consolidamento e risposizionamento competitivo di Imprese giovanili impegnati in progetti di creatività, di turismo, di promozione culturale e di spettacolo, di agro-industria tipico locale, nonchè di recupero dell'artigianato in centro storico (aiuti imprese) b) Qualificazione offerta infrastrutture e servizi a supporto delle imprese del settore agroindustriale tipico secondo il modello APEA da realizzare nel centro storico di Catanzaro Lido attraverso il riutilizzo ristrutturato ed adeguato di area mercatale storica dismessa in ottica di rigenerazione urbana e competitività del territorio.	1.400.000,00	
"	3.7.1.	Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali (imprese sociali)	Sostegno ad imprese giovanili, associazioni e imprese non-profit e del terzo settore impegnati in progetti di welfare e di servizi sociali innovativi in centro storico	800.000,00	
Asse 2 Agenda	2.2.1	Digitalizzazione P.A. e servizi	Realizzazione presso immobile storico di un Centro di	800.000,00	

Digitale		digitali	eccellenza per la dematerializzazione e conservazione digitale dei documenti rivolta alle P.A. (Comune e Partecipate Comunali, ed altre P.A. aderenti), in collaborazione con strutture scientifiche e di ricerca e le imprese operanti nel settore (Attrezzature informatiche e telematiche, servizi di digitalizzazione)		
Asse 9 Inclusion e sociale FESR	9.4.1.	Social housing recupero immobili del patrimonio pubblico esistente	Recupero immobili pubblici in centro storico per modello innovativo di "housing sociale" (famiglie e individui in difficoltà), collegato con i servizi della Linea 9.4.2.	2.500.000,00	Incremento importo su altri programmi e fondi
"	9.3.2.	Aiuti strutture servizi socio-educativi per infanzia (imprese sociali)	Aiuti per adeguamento e ristrutturazione Asili nido di imprese non-profit e/o Centri sociali per servizi all'infanzia e di minori a rischio o per l'accoglienza di persone vittime di abuso	800.000,00	
"	9.6.6.	Recupero immobili pubblici per progetti di inclusione sociale	Acquisto e ristrutturazione/riqualificazione immobili pubblici nel centro storico per Progetti sulla inclusione sociale: disabilità, disagio sociale, attività animazione giovanile e prevenzione sociale, Agenzia <i>Housing Sociale</i> e Laboratori sociali.	5.000.000,00	
"	9.4.4.	Miglioramento abitativo per disabili - Adeguamento infrastrutturale	Interventi di abbattimento barriere architettoniche e domotica per immobili pubblici finalizzati al "social housing" prioritariamente in centro storico o per il patrimonio edilizio residenziale pubblico	800.000,00	
"	9.5.8.	Rete servizi accoglienza per senza dimora	Realizzazione centri accoglienza e servizi per senza dimora (in collaborazione con Associazioni non-profit)	800.000,00	
Asse 10 Inclusion e sociale	9.1.2. *	Servizi sociali innovativi per famiglie in	Aiuti a famiglie in difficoltà o persone discriminate con voucher servizi o organizzazione	600.000,00	

FSE (OT9)		difficoltà e persone discriminate	servizi collettivi di inclusione sociale (in collaborazione con il non-profit)		
"	9.2.1.*	Servizi di inclusione attiva per le persone con disabilità	Servizi e progetti personalizzati per la disabilità, sul modello ICF, azioni di accompagnamento al lavoro, con il coinvolgimento delle strutture del Terzo Settore e delle Agenzie del lavoro.	843.000,00	
"	9.2.2.*	Inclusione lavorativa svantaggiati	Borse lavoro per svantaggiati, percorsi di empowerment e promozione impresa sociale	600.000,00	
"	9.4.2.*	Abitare assistito in social housing	Aiuti alle imprese sociali e non-profit per progetti innovativi a favore di famiglie e individui senza casa per soluzioni di contrasto al disagio abitativo. Supporto all'Agenzia per l'housing sociale.	500.000,00	
			TOTALE	16.243.000,00	

N.B.: (*) Gli interventi FSE dell'Asse Inclusione Sociale sono definiti d'intesa con la Regione e in raccordo con le strategie di inclusione dell'Ambito Territoriale Sociale di Catanzaro, titolare delle Azioni FSE S.I.A. e Inclusione attiva.

Area Strategica Interventi: PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - DIMINUIZIONE EMISSIONI CO2
--

<i>Asse POR</i>	<i>Misura</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Tipologia di azioni da attivare</i>	<i>Importo spesa</i>	<i>Note</i>
Asse 4 Energia	4.1.1.	Ecoefficienza edifici pubblici	Interventi efficienza energetica su immobili comunali o pubblici di natura prioritaria (anche per immobili interessati alle azioni di Ag. Urbana sulle Linee Asse 3, 9 e 10)	4.000.000,00	
"	4.1.2.	Autosufficienza energetica ad alta tecnologia e da fonte rinnovabile	Soluzioni tecnologiche per eco efficienza ed interventi per realizzazione di sistemi di energia da fonte rinnovabili su immobili comunali o pubblici di natura prioritaria, integrati alle Azioni della Linea 4.1.1. (anche per immobili interessati alle	3.000.000,00	

			azioni di Ag. Urbana sulle Linee Asse 3, 9 e 10)		
"	4.1.3.	Reti illuminazione pubblica e smart-cities	Completamento impianti di illuminazione intelligenti (smart) già avviato con la Convenzione CONSIP EnelSole. Sviluppo integrato alla rete di illuminazione di funzioni <i>app</i> innovative per cittadini e turisti e di sicurezza urbana. Illuminazione architettonica smart Ponte Morandi con funzioni informative di "entrata in Città" e nel centro storico	3.500.000,00	
			TOTALE	10.500.000,00	

Area Strategica Interventi: POTENZIAMENTO DEL SISTEMA URBANO DI ISTRUZIONE

<i>Asse POR</i>	<i>Misura</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Tipologia di azioni da attivare</i>	<i>Importo spesa</i>	<i>Note</i>
Asse 11 Istruzione FESR (OT10)	10.7.1.	Interventi riqualificazione edifici scolastici	Adeguamento sismico e riqualificazione infrastrutturale ed energetico delle Scuole pubbliche comunali con priorità sul centro storico (es. Scuola Media Mazzini e Scuola 1^ grado Catanzaro Sala Via Caruso)	5.000.000,00	
Asse 12 Istruzione FSE (OT10)	10.1.1.	Interventi sostegno agli studenti fragili e con disabilità	Progetti di prevenzione e innovazione educativa nelle Scuole cittadine (definite in collaborazione con la Regione Calabria e con l'U.S.R.) sulla base dei fabbisogni rilevati	300.000,00	
"	10.6.2.	Azioni formative connesse con i sistemi produttivi locali IFTS-Poli tecnico-prof	Progetti di alternanza formazione/lavoro e rafforzamento Poli tecnico-professionali nelle Scuole cittadine (definite in collaborazione con la Regione Calabria e con l'U.S.R.) sulla	300.000,00	

			base dei fabbisogni rilevati		
			TOTALE	5.600.000,00	

TOTALE DOTAZIONE FINANZIARIA AREA URBANA: EURO 32.343.000,00

RIPARTIZIONE FINANZIARIA PER ASSI:

- ASSE 2: Euro 800.000,00
- ASSE 3: Euro 3.000.000,00
- ASSE 4: Euro 10.500.000,00
- ASSE 9: FESR Euro 9.900.000,00
- ASSE 10: FSE Euro 2.543.000,00
- ASSE 11: FESR Euro 5.000.000,00
- ASSE 12: FSE Euro 600.000,00

Catanzaro, 30/5/2018

Allegati: a) Prospetto di sintesi azioni da realizzare

- b) Mappa delle aree urbane "target" (Zona 5 S.Leonardo-Centro storico - Zona 3 Catanzaro Sala - Zona 2 Stazione F.d.C.)**
- c) Modello di *Governance* Autorità Urbana/Organismo Intermedio Catanzaro**
- d) Dati statistici ed economico-sociali della Città di Catanzaro**
- e) Dossier sul processi di condivisione con il partenariato**